

COMUNE DI VACONE

Provincia di Rieti

Richiesta di adeguamento delle Tavole B (Tav. 9 Foglio 346) del PTPR

ex comma 4 art. 5 e comma 3 art. 15 Norme PTPR

Il sottoscritto Ing. Giacomo Lorenzoni, nato a Tarano (RI) il 27/08/1953, residente a Roma in Via Livia Orestilla n. 14, presenta questa richiesta ai sensi del comma 4 dell'art. 5 e del comma 3 dell'art. 15 delle Norme del PTPR (nel seguito Norme), e in qualità di proprietario della particella 11 foglio 1 Catasto Terreni del Comune di Vacone.

La visura storica e l'estratto di mappa di tale particella, che nel seguito è chiamata {P.11,F.1}, sono presenti come all.ti 1 e 2 dell'all. 3.

Le Tavole B del PTPR, come è detto alla lettera d) del comma 2 dell'art. 3 delle Norme, contengono l'individuazione cartografica dei beni paesistici definiti dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 (ossia delle parti del territorio che sono sottoposte a vincoli paesistici). A questo riguardo è particolarmente notevole sia che i commi 4 5

6 e 7 dell'art. 2 e il comma 1 degli artt. 5 e 6 delle Norme comportano che solo tali beni indicati dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 sono sottoposti alle prescrizioni contenute nelle Norme, sia che il detto comma 6 implica che ogni vincolo paesistico deve essere conforme al PTPR essendo priva di efficacia qualunque altra discorde normativa.

In all. 1 è riportato uno stralcio della Tav. 9 (Foglio 346) delle Tavole B del PTPR (nel seguito Tav. B9) dove è tracciato il confine della {P.11,F.1}.

Tale all. 1 mostra che la {P.11,F.1}, estesa 62500 mq, è priva di vincoli paesistici solo per circa 16000 mq e che la restante parte è sottoposta ai vincoli paesistici causati da presenza di bosco (i.e. vincoli da bosco).

Tuttavia l'elaborato *“L'assenza di vincoli paesistici sulla particella 11 foglio 1 Catasto Terreni Comune di Vacone Provincia di Rieti”* in all. 3 espone argomenti e documenti che provano come in realtà l'assenza di vincoli paesistici è propria dell'intera {P.11,F.1} e non dei soli suoi detti 16000 mq.

Inoltre tale assenza di vincoli sulla {P.11,F.1} può essere dedotta più sinteticamente come segue.

Il certificato di destinazione urbanistica della {P.11,F.1} (presente come all. 3 dell'all.3), afferma che in questa particella il PRG si attua per intervento diretto, nel rispetto dei vincoli e prescrizioni di cui al PTP (Piano Territoriale Paesistico n. 5 Rieti).

L'attuale vigenza del PTP è regolamentata dall'art. 7 delle Norme del successivamente intervenuto PTPR.

Entrambi i PTP e PTPR potrebbero sottoporre la {P.11,F.1} a soli vincoli da bosco, giacché è immediatamente evidente l'assenza degli altri vincoli paesistici da essi previsti.

Pertanto, in relazione al rispetto del PTP indicato dal certificato di destinazione urbanistica, è sufficiente considerare la sola parte dell'art. 7 delle Norme costituita dal suo comma 4.

Questo comma 4 comporta che il sussistere o non vincoli da bosco deve essere determinato applicando le disposizioni più vincolanti tra quelle stabilite complessivamente da entrambi i PTP e PTPR.

I commi 2 e 4 dell'art. 37 delle NTA del PTP, implicano che il sussistere o non vincoli da bosco deve essere in definitiva determinato conformemente alle prescrizioni dell'art. 9 delle dette NTA.

I commi 2 e 4 dell'art. 15 delle Norme, implicano che il sussistere o non vincoli da bosco deve essere in definitiva determinato conformemente alle prescrizioni dell'art. 38 delle Norme.

I detti artt. 9 e 38 sono concordi (a meno di elementi nella fattispecie influenti) nello stabilire o escludere vincoli da bosco.

Dalle precedenti enunciazioni consegue che il sussistere o non vincoli paesistici sulla {P.11,F.1} può essere stabilito applicando il solo detto art. 38, il cui titolo è *Protezione delle aree boscate* e che riguarda i soli vincoli da bosco.

Tale art. 38 e in particolare la lettera d) del suo comma 4, comportano che l'intera {P.11,F.1} è priva di vincoli da bosco se possiede i seguenti requisiti vegetazionali:

- l'identità di *pascolo arborato*;
- una copertura arborea a maturità minore della metà della propria superficie totale;
- il non contenere in atto né progetti di rimboschimento né una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato.

L'essere questi tre requisiti propri della {P.11,F.1} è abbondantemente asseverato da quanto è esposto alle pagine da 12 a 15 dell'all. 3, risultando perciò dedotto come volevasi il fatto che l'assenza di vincoli paesistici è propria dell'intera {P.11,F.1} e non dei soli suoi circa 16000 mq che risultano dallo stralcio della Tav. B9 in all. 1.

Inoltre si nota, come aggiunta non strettamente necessaria alla presente richiesta, sia che il comma 3 dell'art. 15 delle Norme indica (per il Comune o "chiunque vi abbia interesse") non un obbligo ma una mera facoltà, sia che i commi 2 e 4 di tale art. 15 dichiarano la soccombenza dell'efficacia prescrittiva delle Tavole B alle prescrizioni dell'art. 38 delle Norme, risultando perciò evidente che l'assenza di vincoli paesistici, stabilita come detto per la {P.11,F.1} in conformità a tale art. 38, vige e prevale sulla errata perimetrazione presente sulla Tav. B9 rendendo conseguentemente del tutto legittimo il permesso a costruire n. 2/2010 rilasciato al sottoscritto il 12/04/2010.

Pertanto il sottoscritto, confidando che quanto testé esposto e l'elaborato in all. 3 rendono certo che la {P.11,F.1} è priva di vincoli paesistici,

chiede

all'Onorevole Consiglio Comunale di Vacone, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 e del comma 3 dell'art. 15 delle Norme del PTPR, di

- 1) approvare l'assenza di vincoli paesistici *ex* PTPR sull'intera particella 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone;
- 2) inviare alla Regione Lazio questa documentazione che egli presenta per comprovare l'errata perimetrazione di vincolo paesistico presente nello stralcio della Tav. 9 (Foglio 346) delle Tavole B del PTPR in all. 1 e la conseguente necessità di adeguare tale cartografia alla sua versione corretta riportata in all. 2.

Con osservanza e ossequi.

Roma 07/06/2012

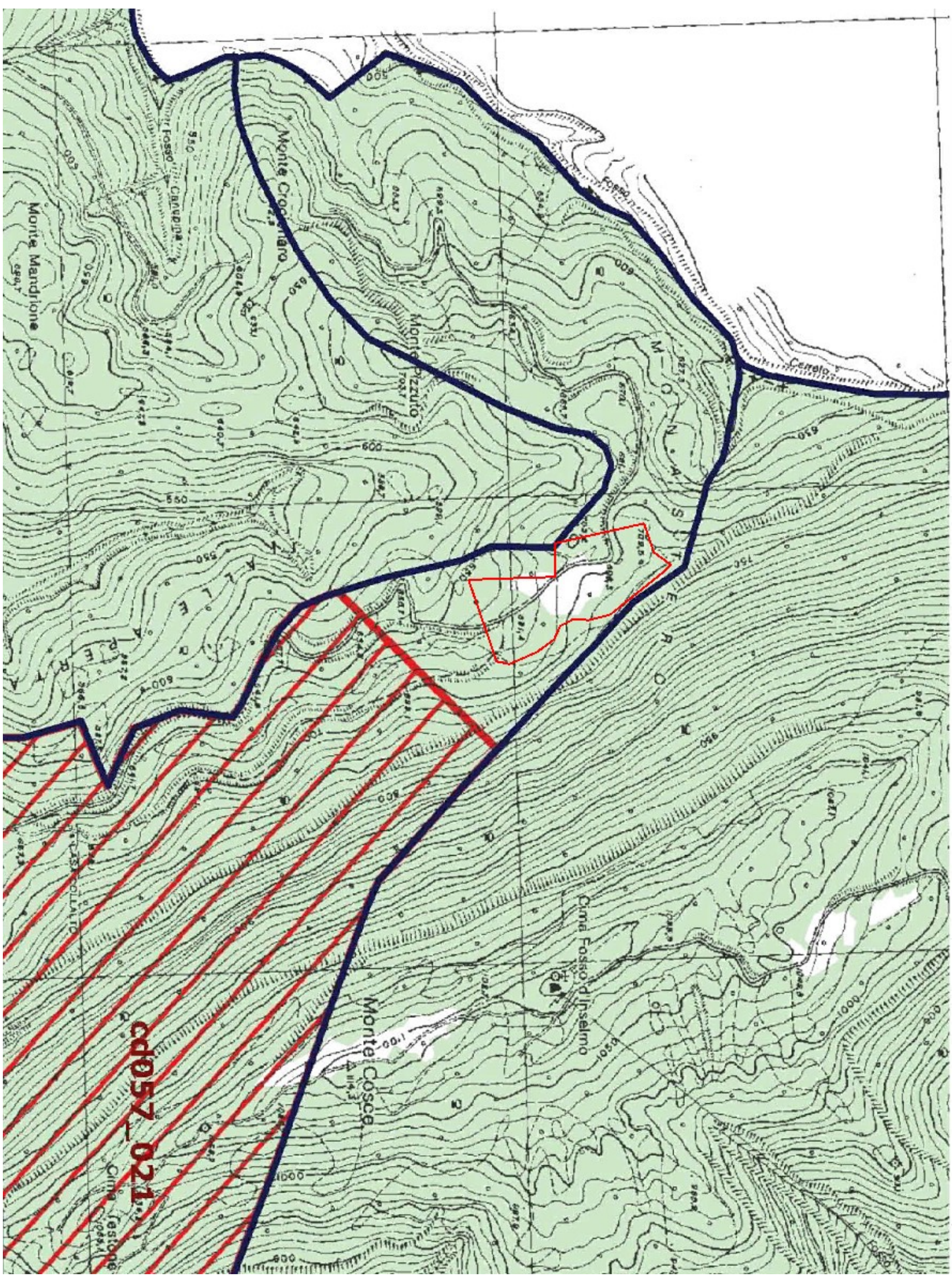
(Ing. Giacomo Lorenzoni)

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone, su stralcio della Tav. 9 (Foglio 346) delle Tavole B del PTPR erronea in quanto non adeguata ai reali vincoli paesistici.
2. Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone, su stralcio della Tav. 9 (Foglio 346) delle Tavole B del PTPR adeguata ai reali vincoli paesistici.
3. Elaborato dal titolo *“L’assenza di vincoli paesistici sulla particella 11 foglio 1 Catasto Terreni Comune di Vacone Provincia di Rieti”*, 07/06/2012.
4. Relazione tecnica dell’Agronomo Prof. Maurizio Frattali, 15/07/2011.
5. CD-ROM contenente l’intera documentazione presentata al Comune di Vacone

ALLEGATO 1

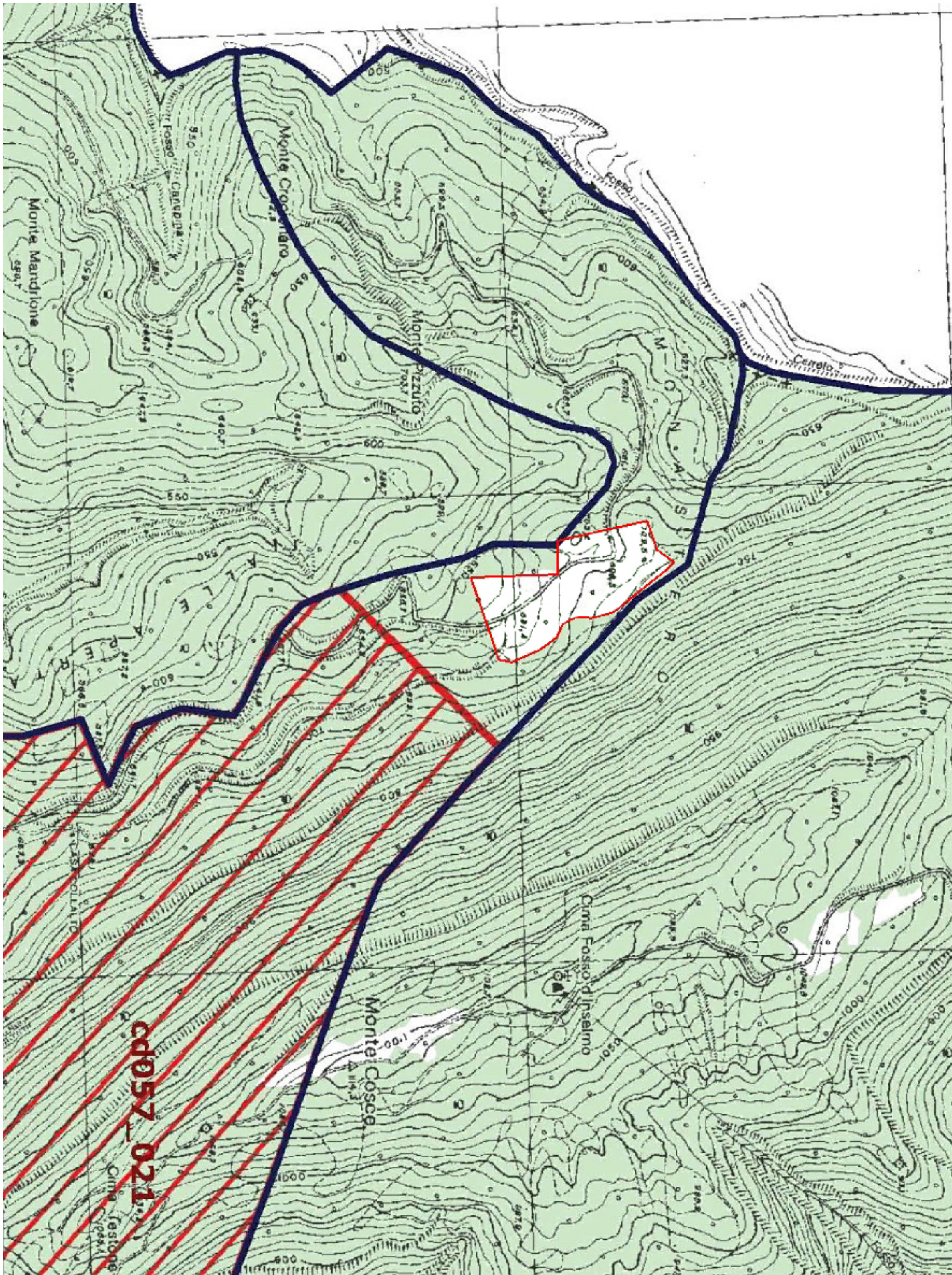
Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone, su stralcio della Tav. 9 (Foglio 346) delle Tavole B del PTPR erronea in quanto non adeguata ai reali vincoli paesistici.



cd057 021

ALLEGATO 2

Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone, su stralcio della Tav. 9 (Foglio 346) delle Tavole B del PTPR adeguata ai reali vincoli paesistici.



ALLEGATO 3

Elaborato dal titolo “L’assenza di vincoli paesistici sulla particella 11 foglio 1 Catasto Terreni Comune di Vacone Provincia di Rieti”.

07/06/2012

**L'ASSENZA DI VINCOLI PAESISTICI SULLA
PARTICELLA 11 FOGLIO 1 CATASTO TERRENI
COMUNE DI VACONE PROVINCIA DI RIETI**

AUTORE: Ing. Giacomo Lorenzoni

07/06/2012

Premessa

Il sottoscritto Ing. Giacomo Lorenzoni espone i seguenti argomenti per evidenziare l'assenza di vincoli paesistici sulla particella 11 foglio 1 Catasto Terreni Comune di Vacone Provincia di Rieti.

Negli all.ti 1 e 2 sono riportati la visura storica e l'estratto di mappa della detta particella che nel seguito è chiamata {P.11,F.1}.

Per contestualizzare meglio questa esposizione, si riferisce che è finalizzata alla costruzione sulla {P.11,F.1} di una abitazione di campagna costituita da un piano terra e un interrato per complessivi 100 mq utili, che il sottoscritto vuole realizzare per conseguire una sua abitazione principale e residenza anagrafica con l'intento di praticare nel pertinente terreno attività agricole consuete e non intensive perseguendo prioritariamente il minore inquinamento ambientale e la maggiore conservazione della naturalità dei luoghi, per mezzo di interventi colturali rigorosamente non inquinanti e rispettosi dell'ambiente, ed escludendo ogni utilizzazione a scopo di lucro o altro sfruttamento delle peraltro limitate presenze arboree spontanee. Queste attività così intese concretano nel modo migliore la vocazione essenziale e distintiva della *sottozona agricola di montagna di elevato valore paesaggistico-ambientale* assegnata alla {P.11,F.1} dal certificato di destinazione urbanistica in all. 3, e sono anche del tutto coerenti sia con la tradizione agricola indicata per la particella in oggetto dall'esservi l'*unità collabente già fabbricato rurale* di cui gli all.ti 2, 16 e 17 (e che ha riscontro anche come il *C. Monastero* riportato sulla cartina IGM in all. 4), sia con l'identità non boschiva di tale particella instauratasi da tempo immemorabile e documentata nella succes-

siva sezione. Inoltre può avere rilievo che alla detta costruzione il sottoscritto ha destinato risorse economiche personalmente straordinarie, riuscendo però a definirne un progetto esemplare per l'impatto ambientale ed il risparmio energetico, tanto che la sua realizzazione è stata prevista oggetto di specifica pubblicazione tecnica da parte di una importante azienda del settore, e come può essere sinteticamente indicato dalla *trasmissione termica* dell'involucro edilizio inferiore a 0,11 W/m²K, dall'assenza di connessione alla rete elettrica nazionale per evitare l'alterazione ambientale di un nuovo lungo elettrodotto, dalle *emissioni zero* ottenute sostituendo le combustioni con energia eolica, da un sistema di fitodepurazione delle acque reflue da 15÷20 *abitanti equivalenti*, e dal più virtuoso uso del suolo conseguito con il piano interrato.

La deduzione dell'assenza di vincoli paesistici

Il certificato di destinazione urbanistica (in all. 3) afferma che la {P.11,F.1} ricade nella seguente zona

E3 — SOTTOZONA AGRICOLA DI MONTAGNA DI ELEVATO VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

In detta sottozona il P.R.G. si attua per intervento diretto, nel rispetto dei vincoli e prescrizioni di cui al P.T.P., sia per quanto concerne le aree perimetrate ex L.1497/39, sia per quanto attiene ai Beni diffusi individuati ai sensi della L.431/85; in essa sono consentite le attività ed interventi previsti dal P.T.P. stesso. [...]

e il testo dell'art. 2 (*Modalità di Tutela*) delle NTA del PTP (Piano Territoriale Paesistico n. 5 Rieti) è

Il presente PTP si applica, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/98,

limitatamente alle aree ed ai beni dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della l. 1497/1939 e a quelli sottoposti a vincolo paesistico ai sensi degli articoli 1, 1 ter ed 1 quinquies della l. 431/1985. [...]

e perciò il PTP potrebbe sottoporre la {P.11,F.1} al solo vincolo paesistico causato dalla presenza di bosco (i.e. vincolo da bosco) nel senso dell'essere uno dei territori definiti alla lettera g) dell'art. 1 della L. 431/1985, giacché è immediatamente evidente l'assenza degli altri vincoli paesistici previsti dal PTP.

A questo riguardo è necessario considerare il successivamente intervenuto PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Lazio), che regola l'attuale vigenza del PTP con l'art. 7 (*misure di salvaguardia del PTPR e dei piani paesistici vigenti e adottati*) delle sue Norme.

I commi 4, 5, 6, e 7 dell'art. 2 (*contenuti*) delle Norme del PTPR (nel seguito Norme), intendendo per Codice il D.Lgs. 42/2004 (e notando l'equivalenza degli aggettivi paesaggistico e paesistico), affermano

4 I contenuti del PTPR hanno natura descrittiva, prescrittiva, propositiva e di indirizzo.

5 Per contenuti di natura descrittiva si intendono le analisi, le elaborazioni ed i criteri che sottendono al quadro conoscitivo ed alle scelte progettuali del PTPR nonché la descrizione dei beni che, pur non appartenendo a termine di legge ai beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione.

6 Per contenuti di natura prescrittiva si intendono le disposizioni che regolano gli usi compatibili che definiscono la coerenza con

le trasformazioni consentite dal PTPR per i beni, immobili ed aree di cui al comma 1 dell'articolo 134 del Codice e sono direttamente conformative dei diritti di terzi in tali beni; le disposizioni prescrittive trovano immediata osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati secondo le modalità stabilite dal PTPR e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nella vigente strumentazione territoriale, urbanistica e settoriale.

- 7 Per contenuti di natura propositiva e di indirizzo si intendono le disposizioni che costituiscono orientamento per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, delle Province, dei Comuni e degli altri soggetti interessati dal presente Piano [...]

avendo il citato art. 134 (*Beni paesaggistici*) del D.Lgs. 42/2004 il testo

- 1 Sono beni paesaggistici:

- a) gli immobili e le aree indicati all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- b) le aree indicate all'articolo 142;
- c) gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Il testo dell'art. 5 (*efficacia del PTPR*) delle Norme è

- 1 Il presente PTPR esplica efficacia diretta limitatamente alla parte del territorio interessato dai beni paesaggistici, immobili ed aree indicati dall'art. 134, lettere a), b), c) del Codice.
- 2 Sono beni paesaggistici:
 - a) i beni paesaggistici inerenti immobili ed aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite dichiarazione di notevole interesse

pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente di cui all'art. 136 del Codice; in tali beni si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al capo II delle presenti norme.

b) i beni paesaggistici inerenti aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al capo III delle presenti norme.

c) i beni paesaggistici inerenti immobili ed aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dal presente PTPR in base alle disposizioni di cui all'articolo 143 del Codice ed ai sensi dell'articolo 134 lettera c) del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al capo IV delle presenti norme.

3-4; (omissis)

Il comma 1 dell'art. 6 (*efficacia del PTPR nelle aree non interessate dai beni paesaggistici*) delle Norme afferma

Nelle parti del territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 lettere a), b), c) del Codice, il PTPR costituisce un contributo conoscitivo ed ha efficacia esclusivamente propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, delle Province e dei Comuni, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano.

Dalle disposizioni testé riportate, ed in particolare dai commi 4 e 6 dell'art. 2 e dal comma 1 degli artt. 5 e 6, si deduce che il PTPR sottopone alle prescrizioni contenute nelle Norme i soli beni indicati dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e che in quanto tali sono da esso sia chiamati paesaggistici sia sottoposti a vincolo paesaggistico. Ed inoltre da tali disposizioni si deduce specificamente che

anche il PTPR, come il PTP, potrebbe sottoporre la {P.11,F.1} al solo vincolo da bosco ossia quello dovuto all'essere uno dei beni indicati alla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 (*Aree tutelate per legge*) del D.Lgs. 42/2004, giacché è immediatamente evidente l'assenza degli altri vincoli paesistici previsti dal PTPR (conducendo, peraltro prevedibilmente, a questa stessa conclusione l'esame degli artt. 8, 9 e 10 delle Norme, che trattano rispettivamente le tre categorie di beni paesistici definite dal detto art. 134).

Il fatto che ambedue il PTP e il PTPR potrebbero sottoporre la {P.11,F.1} al solo vincolo da bosco, rende pertinente il comma 4 del menzionato art. 7 delle Norme il cui testo è

Per la parte del territorio interessato dai beni paesaggistici, immobili ed aree, indicati nell'art. 134, lettere a) e b) del Codice, fino all'approvazione del PTPR resta ferma l'applicazione delle norme dei PTP vigenti; in caso di contrasto tra le disposizioni del PTPR adottato e dei PTP vigenti prevale la disposizione più restrittiva.

Nel caso in argomento la *disposizione più restrittiva* testé prescritta è la definizione di vincolo da bosco che, tra le due stabilite dai rispettivi PTP e PTPR, risulta più efficace allo scopo di sottoporre la {P.11,F.1} a tale vincolo.

I commi 2 e 4 dell'art. 37 delle NTA del PTP, implicano che per determinare il sussistere o non vincoli da bosco sulla {P.11,F.1} è necessario e sufficiente applicare le sole prescrizioni dell'art. 9 delle dette NTA.

I commi 2 e 4 dell'art. 15 delle Norme, implicano che per deter-

minare il sussistere o non vincoli da bosco sulla {P.11,F.1} è necessario e sufficiente applicare le sole prescrizioni dell'art. 38 delle Norme.

Le prescrizioni contenute nell'art. 9 delle NTA del PTP e nell'art. 38 delle Norme, sono del tutto uguali con la sola eccezione che la lettera b) del comma 3 dell'art. 9 sottopone *tout court* a vincolo i *castagneti da frutto* e invece la lettera b) del comma 3 dell'art. 38 sottopone a vincolo i castagneti più estesamente definiti da tale lettera b) (riportata nel seguito di questo testo).

Quanto detto e l'essere la {P.11,F.1} del tutto priva di castagni consentono di concludere che l'eventuale vincolo da bosco imposto alla {P.11,F.1} può essere esaustivamente trattato trascurando il PTP e applicando le sole prescrizioni del PTPR.

A questo riguardo ha rilievo che la vigenza del PTPR e il sopra riportato comma 6 dell'art. 2 delle Norme, comportano che la {P.11,F.1} non può essere sottoposta a vincolo paesistico perché la si stabilisce coperta da bosco applicando le definizioni della L.R. 39/2002, il cui eloquente titolo *Norme in materia di gestione delle risorse forestali* rende altresì evidente come questa legge non può concernere la {P.11,F.1} in assenza di interventi che la potrebbero riguardare in quanto inerenti risorse forestali.

Confidando di avere adeguatamente appurato che l'eventuale vincolo paesistico (i.e. l'essere un bene paesistico) imposto alla {P.11,F.1} potrebbe essere causato solo dalla presenza di bosco e che tale eventualità deve essere determinata in conformità alle sole prescrizioni del PTPR, si argomenta come segue che tale vincolo da bosco non sussiste e di conseguenza che nessun vincolo paesi-

stico è imposto alla {P.11,F.1}.

A questo proposito si premette che la necessità di stabilire in conformità all'art. 38 (*Protezione delle aree boscate*) delle Norme l'eventuale vincolo da bosco sulla {P.11,F.1}, ossia l'eventuale essere questa uno dei beni paesistici indicati alla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, è confermata dal fatto che tale art. 38 è la sola parte inerentemente pertinente del capo III (*modalità di tutela delle aree tutelate per legge*) indicato alla lettera b) del sopra riportato comma 2 dell'art. 5 delle Norme.

Tutto ciò preposto, il testo dell'art. 38 delle Norme è

- 1 Ai sensi dell'articolo 142 comma 1, lettera g), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.
- 2 Nella categoria di beni paesistici di cui al comma 1, rientrano i boschi, come definiti al comma 3 e i terreni soggetti a vincolo di rimboschimento ed i territori percorsi o danneggiati dal fuoco.
- 3 Si considerano boschi:
 - a) i terreni di superficie non inferiore a 5.000 metri quadrati coperti da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva, a qualunque stadio di età, di origine naturale o artificiale, costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura delle chiome non inferiore al 50 per cento;
 - b) i castagneti da frutto di superficie non inferiore a 5 mila metri quadrati, di origine naturale o artificiale, costituente a maturità un soprassuolo continuo con grado di copertura delle chio-

me non inferiore al 50 per cento;

- c) gli appezzamenti arborati isolati di qualunque superficie, situati ad una distanza, misurata fra i margini più vicini, non superiore a 20 metri dai boschi di cui alla lettera a) e con densità di copertura delle chiome a maturità non inferiore al 20 per cento della superficie boscata.

4 Sono esclusi dalla categoria di beni paesistici di cui al comma 1:

a)-b)-c); (omissis)

- d) i prati e i pascoli arborati il cui grado di copertura arborea a maturità non superi il 50 per cento della loro superficie e sui quali non siano in atto progetti di rimboschimento o una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato.

5-6-7-8-9-10-11; (omissis)

Quanto testé riportato evidenzia contenuti nell'art. 38 delle Norme due distinti criteri per stabilire un eventuale vincolo da bosco: il primo, cioè quello definito dai commi 2 e 3, che può consentire di stabilire se tale vincolo sussiste e che è valido generalmente; e il secondo, cioè quello della lettera d) del comma 4, che può consentire di stabilire se il detto vincolo non sussiste, e che è valido se e solo se il dato terreno ha l'identità di *prato o pascolo arborato*.

Di tali due criteri, a fronte del loro coesistere, se ne hanno in ogni caso tre certezze: la prima è che essi sono ambedue utili; la seconda è che essi non possono venire in reciproco contrasto; e la terza è che il secondo ha la funzione di esimere da vincolo una parte dei casi sottoposti a vincolo dal primo.

La seconda certezza comporta che i due criteri in oggetto non pos-

sono essere sempre entrambi applicati ad uno stesso terreno, giacché, se viceversa lo potessero essere, è evidente il contrasto che per esempio potrebbe essere causato dal considerarsi la *vegetazione forestale arborea e/o arbustiva* alla lettera a) del primo e la sola *copertura arborea* nel secondo, oppure una percentuale del 20 per cento alla lettera c) del primo e del 50 per cento nel secondo.

La terza certezza comporta che l'identità di *prato o pascolo arborato*, che è necessaria e sufficiente affinché possa essere usato il secondo criterio, non può essere approvata o disapprovata applicando il primo criterio, perché il secondo criterio in una tale approvazione sarebbe inutile e in una tale disapprovazione sarebbe inutile o inutile e contrastante con il primo, e dunque perché nell'insieme dei due casi ne risulterebbero contraddette entrambe le prime due certezze.

Pertanto l'argomentazione dianzi esposta attesta in definitiva, per un terreno che ha una valida e comprovata identità di *prato o pascolo arborato*, due fatti: il primo è che tale identità non può essere contraddetta dai commi 2 e 3 dell'art. 38 delle Norme, e il secondo è che l'eventuale non essere un tale terreno sottoposto a vincolo da bosco può e deve essere stabilito usando il solo criterio enunciato dalla lettera d) del comma 4 del detto articolo.

È di conseguenza evidente che una dimostrazione esaustiva del non essere la {P.11,F.1} un bene paesistico, ed in particolare dell'assenza in essa di vincolo da bosco, è adeguatamente conseguita se si dimostra che tale {P.11,F.1} ha i seguenti requisiti vegetazionali:

- l'identità di *pascolo arborato*;
- una copertura arborea a maturità minore della metà della propria superficie totale;
- il non contenere in atto né progetti di rimboschimento né una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato;

che sono prescritti alla lettera d) del comma 4 del detto art. 38.

L'essere a questo proposito tali tre requisiti propri della {P.11,F.1} è abbondantemente asseverato dai seguenti documenti.

La visura catastale in all. 1 afferma che la *Qualità* (macrocoltura agraria) della {P.11,F.1} è *pascolo arborato*, e che tale *Qualità* è succeduta a quella di *pascolo* propria fino dal 20/12/1971 della {P.3,F.1} dal cui frazionamento del 11/04/2008 la {P.11,F.1} deriva. E infatti questa particella è priva da tempo immemore della copertura arborea tipica del circostante areale boschivo, restandone al riguardo solo ricordi di usi seminativi risalenti ai primi anni venti del 1900 e trasformatisi poi in pascolivi.

Le visure catastali negli all.ti 1 e 5 confermano che la {P.11,F.1} ha una morfologia pascoliva con limitate presenze arboree che la distingue sostanzialmente dall'adiacente e interamente boschiva {P.49,F.2}, in quanto affermano che *Qualità*, *Classe* (produttività) e *Reddito Agrario* (reddito conseguibile da chi gestisce l'attività agricola) sono rispettivamente *pascolo arborato*, 1 e 5,16 EUR/ha per la {P.11,F.1}, e *bosco ceduo*, 3 e 1,03 EUR/ha per la {P.49,F.2}.

La visura catastale in all. 1 indica riconducibile esclusivamente a *pascolo* una superficie interna alla {P.11,F.1} ed estesa più di 53.

000 mq. Infatti il detto frazionamento della {P.3,F.1} di 86280 mq, ha originato la {P.11,F.1} di 62500 mq e la {P.12,F.1} di 23.780 mq classificandole entrambe *pascolo arborato*. Però il 13/12/2007 la {P.3,F.1} era stata classificata, in base alla certificazione dell'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) in atti presso l'Agenzia del Territorio dal 13/12/2007 con protocollo n. RI0223707, come *pascolo* per 66280 mq e come *pascolo arborato* per 20000 mq. Inoltre l'ortofotografia del 22/06/2008 in all. 6 mostra che la {P.12,F.1} è priva di copertura arborea, e quindi potrebbe essere propriamente qualificata *pascolo*, per meno della metà della sua superficie. Pertanto la {P.11,F.1} eredita più di 53.000 mq dei 66280 mq di *pascolo* stabiliti come detto dall'AGEA (con le affidabili metodologie dettagliatamente descritte nella Circolare AGEA N. 21 Prot. N. 26233/UM del 06/08/2007), poiché, se fosse *pascolo* metà della {P.12,F.1}, allora la detta parte di *pascolo* ereditata dalla {P.11,F.1} sarebbe di $66280 - 23780/2$ mq ossia di 54390 mq.

Nel Preambolo delle Norme, la Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio è citata come fonte del quadro conoscitivo per l'individuazione dei “*beni del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio*”. Lo stralcio di tale Carta in all. 7 qualifica la {P.11,F.1} come: *aree a pascolo naturale e praterie di alta quota* quasi completamente ovvero per circa 53000 mq, *cespuglieti ed arbusteti* la maggior parte della superficie restante, e *boschi di latifoglie* l'evidentemente trascurabile parte residua (essendo quindi in particolare assenti sulla {P.11,F.1} le qualifiche di *aree a ricolonizzazione naturale* e *aree a ricolonizzazione artificiale* previste dalla detta Carta).

Le tre ortofoto negli all.ti 8, 9 e 10, eseguite nelle rispettive date 17/07/1999, 25/06/2005 e 22/06/2008, mostrano che la copertura arborea della {P.11,F.1} è stabilmente minore del 20% della sua superficie totale. Questa stessa evidenza è confermata anche dalle due ortofoto in all. 11, datate 09/2005 e 06/2008, prodotte il 12/06/2010 dalla Forestale di Cottanello (RI), e concernenti le sopresse particelle {P.3,F.1} e {P.5,F.2} i cui frazionamenti del 11/04/2008 hanno rispettivamente dato origine alle attuali {P.11,F.1} e {P.49,F.2}.

L'allegata consulenza tecnica dell'Agronomo Prof. Maurizio Fratalli, accerta e riferisce la copertura e consistenza del soprassuolo vegetale insistente sulla {P.11,F.1}, ed in particolare certifica che questa particella ha una copertura arborea estesa meno del 20% della sua superficie totale e una morfologia pascoliva che la distingue nettamente e sostanzialmente dal contiguo areale boschivo, essendo a questo riguardo significative l'ortofoto e la sua trasformazione tridimensionale negli all.ti 12 e 13 nonché lo stralcio di cartina IGM scala 1:25000 in all. 4 che mostra la {P.11,F.1} completamente priva di bosco.

Le ortofoto negli all.ti 6, 8, 9, 10 e 12 sono disponibili nel Portale Cartografico Nazionale che è un *website* (il cui URL è <http://www.pcn.minambiente.it/PCN/>) proprietà del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). Il confine della {P.11,F.1} riportato su tali ortofoto e sull'anzidetto stralcio della Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio, è stato tracciato dal sottoscritto sulla base di un recente riconfinamento catastale che egli ha eseguito previa accurata ed esauriente documentazione. La veridicità dei detti documenti grafici e l'adeguata pic-

colezza degli inerenti errori di georeferenziazione, possono risultare dal loro confronto con le dette ortofoto della Forestale e con l'estratto di mappa in all. 2.

Il non essere in atto sulla {P.11,F.1} né progetti di rimboschimento né una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato, risulta, oltre che da quanto testé detto, anche dal non aversene alcuna menzione documentale.

Pertanto i documenti dianzi esposti rendono certo che sono propri della {P.11,F.1} i tre suelencati requisiti vegetazionali prescritti alla lettera d) del comma 4 dell'art. 38 delle Norme, conseguendo così dimostrata come volevasi l'assenza di vincolo paesistico sulla particella in oggetto.

L'opposizione delle Tavole B del PTPR

Alla precedente conclusione si opporrebbero le Tavole B del PTPR quando, come risulta dal loro stralcio in all. 14, indicano che la {P.11,F.1} contiene solo circa 16500 mq (area più scura) che non sono *aree boscate* e che perciò non sono ascrivibili tra i beni paesaggistici tutelati dal PTPR.

Tuttavia l'irrilevanza di una tale opposizione è chiaramente evidenziata da quanto segue.

Il testo del comma 2 dell'art. 3 (*elaborati*) delle Norme è

2 gli elaborati hanno i seguenti contenuti e natura:

a)-b)-c); (omissis)

d) i “Beni del paesaggio” – tavole B e i relativi repertori, contengono la descrizione dei beni paesaggistici di cui all'art.

134 comma 1 lettere a), b) e c) del Codice, tramite la loro individuazione cartografica con un identificativo regionale e definiscono le parti del territorio in cui le norme del PTPR hanno natura prescrittiva. [...]

e)-f); (omissis)

inoltre il comma 4 dell'art. 5 delle Norme afferma

I "Beni paesaggistici" - tavole B, sono parte integrante del PTPR, ne seguono la procedura approvativa e costituiscono elemento probante la ricognizione e la individuazione delle aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice nonché conferma e rettifica delle perimetrazioni delle aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 134 lettera a) del Codice. E' fatta salva la loro individuazione, modifica ed integrazione effettuata ai sensi delle disposizioni dell'articolo 26 della l.r. 24/98 e 15 delle presenti norme.

inoltre il comma 3 dell'art. 9 (*beni paesaggistici art. 134 col lett. b del Codice*) delle Norme afferma

I beni paesaggistici tutelati per legge sono individuati nelle Tavole B e descritti nei relativi repertori con riferimento alla LR 24/98 che ha precisato, nel capo II, sia la definizione normativa che i criteri di individuazione dei beni medesimi, con integrazioni e specificazioni contenute nelle presenti norme.

Però, a fronte di tali enunciazioni, la soccombenza dell'efficacia prescrittiva delle Tavole B alle prescrizioni dell'art. 38 delle Norme, è, coerentemente con la lettera b) del sopra riportato comma 2 dell'art. 5, esplicitamente affermata dal comma 4 del testé citato art. 9 il cui testo è

Ai beni paesaggistici tutelati per legge individuati nelle Tavole B

si applicano le modalità di tutela di cui al capo III delle presenti norme

poiché l'art. 38 è la sola parte riguardante le aree boscate di tale capo III.

Ed inoltre la stessa soccombenza è, coerentemente con l'ultimo periodo del sopra riportato comma 4 dell'art. 5, chiaramente prescritta dai commi 2 e 4 dell'art. 15 (*errata o incerta perimetrazione dei vincoli*) delle Norme il cui testo è

- 1 In caso di contrasto tra le perimetrazioni del PTPR e la declaratoria delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice contenuta nei relativi provvedimenti di apposizione del vincolo, la Regione procede all'adeguamento delle perimetrazioni del PTPR alla declaratoria dei citati provvedimenti, con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale. [...]
- 2 In caso di contrasto tra le perimetrazioni del PTPR e l'effettiva esistenza dei beni sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo 142 del Codice, come risultano definiti e accertati in base alle disposizioni contenute negli articoli 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 e 41, delle presenti norme la Regione procede all'adeguamento delle perimetrazioni del PTPR alle citate disposizioni, con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale. [...]
- 3 Nell'ambito della collaborazione tra Regione ed enti locali, l'adeguamento delle perimetrazioni ai sensi dei commi 1 e 2 può essere attivato dai comuni, con deliberazione del consiglio, e da chiunque vi abbia interesse per il tramite dei comuni che, entro trenta giorni dalla richiesta, inviano alla Regione la documentazione comprovante l'erronea perimetrazione delle aree di notevole inte-

resse pubblico o dei beni sottoposti a vincolo. La Regione, entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione, comunica al comune eventuali controdeduzioni in ordine alla richiesta di adeguamento delle perimetrazioni.

4 In attesa dell'adeguamento delle perimetrazioni in attuazione dei commi 1 e 2, si fa riferimento, ai fini delle autorizzazioni e dei pareri paesistici di cui all'articolo 11 delle presenti norme, alla declaratoria dei provvedimenti di apposizione del vincolo ai sensi dell'articolo 136 del Codice e alla effettiva esistenza dei beni di cui all'articolo 142 del Codice come definita ed accertata ai sensi degli articoli 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 e 41, delle presenti norme.

essendo le perimetrazioni di che trattasi quelle contenute nelle Tavole B in questione e stante la mera facoltà prevista dal precedente comma 3.

A questo riguardo è inoltre notevole che l'estrema chiarezza di tale art. 15 e l'ultimo periodo del sopra riportato comma 4 dell'art. 5, rendono certo che i casi "di errata o incerta perimetrazione" previsti dal comma 5 dell'art. 38 delle Norme, non sono quelli resi tali dalle Tavole B ma quelli eventualmente dovuti ai commi 1 2 3 e 4 dello stesso art. 38.

L'assenza di prescrizioni dovute ai tipi di paesaggio

Il comma 3 dell'art. 16 (*i sistemi di paesaggio – individuazione*) delle Norme ripartisce i sistemi di paesaggio nelle seguenti tre configurazioni fondamentali

- SISTEMA del PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE
- SISTEMA del PAESAGGIO AGRARIO

- SISTEMA del PAESAGGIO INSEDIATIVO

Lo schema nel comma 4 del detto articolo suddivide il SISTEMA del PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE nei seguenti tre ambienti paesaggistici

- *Paesaggio naturale*
- *Paesaggio naturale agrario*
- *Paesaggio naturale di continuità*

le cui discipline di tutela e d'uso sono esposte nei rispettivi artt. 21, 22 e 23 del capo II (*disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi*) delle Norme.

Nel PTPR sussiste una distinzione concettualmente netta tra i *Sistemi ed ambiti di paesaggio* (i.e. paesaggi) e i *Beni del paesaggio* (i.e. beni paesistici). Infatti le loro individuazioni territoriali sono rappresentate nelle rispettive tavole A e B (i cui contenuti sono indicati alle lettere c) e d) del comma 2 dell'art. 3 delle Norme), e la loro detta distinzione può risultare immediatamente e logicamente anche dal solo notarsi che le Tavole A definiscono un inerente paesaggio per ogni parte di territorio mentre invece le Tavole B definiscono come beni paesaggistici soltanto alcune parti del territorio.

Inoltre nel PTPR la distinzione tra paesaggi e beni paesaggistici è altrettanto netta anche dal punto di vista giuridico, poiché i commi 4, 5, 6 e 7 dell'art. 2 e il comma 1 degli artt. 5 e 6 delle Norme, affermano inequivocabilmente che solo i beni paesistici (ossia i beni indicati dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004), e non altri, sono sottoposti alle prescrizioni contenute nelle Norme, e anche perché in tutto il PTPR la disciplina dei paesaggi esposta al capo II delle

Norme è dichiarata prescrittiva nel solo caso dei beni paesistici indicati dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 5 delle Norme (ossia quelli della lettera a) dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004).

Pertanto il solo essere una certa parte del territorio individuata come un certo paesaggio, non è sufficiente a sottoporre la prima alla disciplina che le Norme stabiliscono al capo II per il secondo, poiché i commi testé citati affermano che una tale disciplina può avere efficacia prescrittiva solo nei riguardi di un bene paesistico, conseguendo da ciò in particolare che nessuna illegittimità può essere causata dal solo fatto che un nuovo fabbricato ad uso abitativo e/o nuovi annessi agricoli sono situati in una parte del territorio che il PTPR identifica come *Paesaggio Naturale* o *Paesaggio Naturale di Continuità*.

E perciò nella fattispecie, pure se lo stralcio della Tavola A del PTPR in all. 15 definisce la {P.11,F.1} *Paesaggio naturale di continuità* in una zona interna più chiara e *Paesaggio naturale* la parte restante, il non essere tale particella un bene paesistico comporta che essa non è sottoposta alla disciplina contenuta negli anzidetti artt. 21 e 23, e quindi che nessuna violazione del PTPR può essere causata dal solo essere situati sulla particella in oggetto un nuovo fabbricato ad uso abitativo e/o nuovi annessi agricoli.

Roma 07/06/2012

(Ing. Giacomo Lorenzoni)

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1.** Visura storica per immobile della particella 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI), 21/06/2010.
- 2.** Estratto di mappa catastale della particella 11 del foglio 1 del Comune di Vacone (RI), 15/04/2008.
- 3.** Certificato di destinazione urbanistica delle particelle 2 e 11 del foglio 1, e 49 del foglio 2 del Comune di Vacone, 24/11/2008.
- 4.** Confine del terreno di edificazione su cartina IGM in scala 1:25000.
- 5.** Visura storica per immobile della particella 49 del foglio 2 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI), 21/06/2010.
- 6.** Confini delle particelle catastali 11 e 12 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su ortofotografia MATTM del 22/06/2008.
- 7.** Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio.
- 8.** Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su ortofotografia MATTM del 17/07/1999.
- 9.** Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su ortofotografia MATTM del 25/06/2005.
- 10.** Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su ortofotografia MATTM del 22/06/2008.
- 11.** Ortofotografie del 09/2005 e 06/2008, allegate all'informativa depositata il 12/06/2010 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti dalla Forestale di Cottanello, e concernenti le

soppresse particelle 3 del foglio 1 e 5 del foglio 2 del Comune di Vacone (RI) i cui frazionamenti del 11/04/2008 hanno rispettivamente dato origine alle attuali particelle 11 del foglio 1 e 49 del foglio 2.

- 12.** Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su ortofotografia MATTM del 22/06/2008.
- 13.** Elaborazione tridimensionale dell'immagine in all. 14.
- 14.** Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su Tavola B del PTPR.
- 15.** Confine della particella catastale 11 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI) su Tavola A del PTPR.
- 16.** Visura per immobile della particella 2 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Vacone (RI), 14/03/2008.
- 17.** Visura storica per immobile della particella 2 del foglio 1 del Catasto Fabbricati del Comune di Vacone (RI), 21/06/2010.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Data: 21/06/2010 - Ora: 09.58.18

Segue

Visura n.: 526723 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di VACONE (Codice: L525) Provincia di RIETI
Catasto Terreni	Foglio: 1 Particella: 11

INTESTATO

1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprietà per 1/1
---	---	-------------------	-----------------------

Situazione dell'Immobile dal 17/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
1	1	11		-		ha are ca		Dominicale	Agrario		
Notifica					PASCOLO ARB <td>1<td>6 25 00</td><td>Euro 35,51</td><td>Euro 32,28</td><td>Tabella di variazione del 11/04/2008 n. 715.1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. R10050568) MOD.26</td></td>	1 <td>6 25 00</td> <td>Euro 35,51</td> <td>Euro 32,28</td> <td>Tabella di variazione del 11/04/2008 n. 715.1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. R10050568) MOD.26</td>	6 25 00	Euro 35,51	Euro 32,28	Tabella di variazione del 11/04/2008 n. 715.1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. R10050568) MOD.26	
		Partita									

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 12

Situazione dell'Immobile dal 11/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50535.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. R10050535)			
1	1	11		-		PASCOLO		1	6	25		00	ha are ca	Dominicale
Notifica						Partita								

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 3

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 12

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Situazione degli intestati dal 21/01/2009

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 1128.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n. : 26212 Rogante: GIULIANI LAURA Sede: ROMA COMPRAVENDITA			

Situazione degli intestati dal 11/04/2008

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 21/01/2009
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 21/01/2009
DATI DERIVANTI DA			
FAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50535.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. RI0050535)			

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 01/04/2008

N.		DATI IDENTIFICATIVI					DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
Foglio		Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)	Deduz		Reddito			
1		1	3	-	PASCOLO 1		8 62 80 ha are ca			Dominicale Euro 53,47		Agrario Euro 17,82	
VARIAZIONE D'UFFICIO del 01/04/2008 n. 533 .1/2008 in atti dal 01/04/2008 (protocollo n. RI0045276)													
ISTANZA 44022/08													
Notifica													
		Partita											

Situazione dell'Immobile dal 13/12/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
1	1	3		AA	PASCOLO	1		6 ha are ca	62	80	Dominicale	Euro 41,08	Agrario	Euro 13,69	Tabella di variazione del 13/12/2007 n. 49390.1/2007 in atti dal 13/12/2007 (protocollo n. RI0223707) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Annotationi	VARIAZIONE COLTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 (ANNO 2007) - QUALITA' DICHIARATA O PARIFICATA A COLTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO DEL COMUNE
-------------	---

Situazione degli intestati dal 01/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008
DATI DERIVANTI DA VOLTURA DUFFICIO del 01/04/2008 n. 2771.1/2008 in atti dal 04/04/2008 (protocollo n. RI0046970) RETT. INTESATAZIONE X ERRORE CRONOLOGICO			

Situazione degli intestati dal 10/06/1999

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 01/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 01/04/2008
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 01/04/2008
DATI DERIVANTI DA DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n. 718.1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n. 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n: 1315 del 09/11/1999			

Situazione degli intestati dal 11/05/1988

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Lorenzo nato a TORRI IN SABINA il 19/07/1929	DLLLNZ29L19L286B*	(1) Proprieta` fino al 10/06/1999
2	LEONARDI DI VILLA Cortese Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 10/06/1999
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 11/05/1988 Voltura n. 3.2/1990 in atti dal 27/09/1990 Repertorio n.: 16689 Rogante: RANDO A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 1243 del 31/05/1988			

Situazione degli intestati dal 03/11/1977

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGPP72M03L117P*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988
DATI DERIVANTI DA RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 03/11/1977 n. 2663.1/2008 in atti dal 31/03/2008 (protocollo n. RI0043867) DE CUJUS LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA			

Situazione degli intestati dal 29/08/1972

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LEONARDI DI VILLA CORTES Vittoria;LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 03/11/1977
2	MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922	MRNNCL22M26H501Q*	(1) Proprieta` fino al 03/11/1977
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/08/1972 Voltura n. 575 in atti dal 16/12/1975 Repertorio n.: 30686 Rogante: GIANFELICE A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI n: 1630 del 18/09/1972			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI			CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Foglio	Particella	Sub		
1	LEONARDI DI VILLACORTESE	Vittoria	nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 29/08/1972
2	MARINI CLARELLI Emanuele;	MANFREDI	nato a ROMA il 09/02/1933	MRNMNL33B09H501T*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 29/08/1972
3	MARINI CLARELLI Nicolo	nato a ROMA il 26/08/1922		MRNNCL22M26H501Q*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 29/08/1972
4	MARINI CLARELLI Raundo	nato a ROMA il 18/10/1925		MRNRND25R18H501X*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 29/08/1972
DATI DERIVANTI DA				Impianto meccanografico del 20/12/1971	

Situazione dell'Immobile dal 16/12/1975

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito				
1	1	3		-	PASCOLO	1	8	62	80	Dominicale Euro 53,47 L. 103.536	Agrario Euro 17,82 L. 34.512	VARIAZIONE D'UFFICIO del 16/12/1975 n. 175 in atti dal 16/12/1975
Notifica					Partita		826					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:
- foglio 7 particella 38

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito				
						ha are ca			Dominicale			Agrario
1	1	3		-	PASCOLO	1	9 00 40		L. 108.048	L. 36.016	Impianto meccanografico del 20/12/1971	
Notifica					Partita	126						

Rilasciata da: Servizio Telematico

ALLEGATO 2





COMUNE di VACONE

Provincia di Rieti

Tel. 0746-676833 – Fax 0746-676930

Via del Pago n° 23 – 02040 - VACONE

UFFICIO TECNICO CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA

CERTIFICATO N° 329 DEL REGISTRO

DEL 24 NOV 2008

A richiesta del sig. **LORENZONI GIACOMO** nato a **TARANO – S.Polo Sabino** il **27.08.1953** e residente **ROMA** in **Via Livia Orestilla n° 14** cod.fisc.n° **LRNGCM53M27L046S** con nota del **17.11.2008** prot. n° **1936** in qualità di **AVENTE TITOLO**

Visto l'art. 18 della Legge 28.02.1985 n° 47

Visto il P.R.G. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 841 del 31.10.2007 pubblicato sul B.U.R.L. n° 34 del 10.12.2007

CERTIFICA CHE

i terreni distinti al Catasto di questo Comune:
al Fg. n° 1 particelle n° 2 – 11
al Fg. n° 2 particelle n° 49

RICADONO IN ZONA AVENTE LA SEGUENTE DESTINAZIONE URBANISTICA:

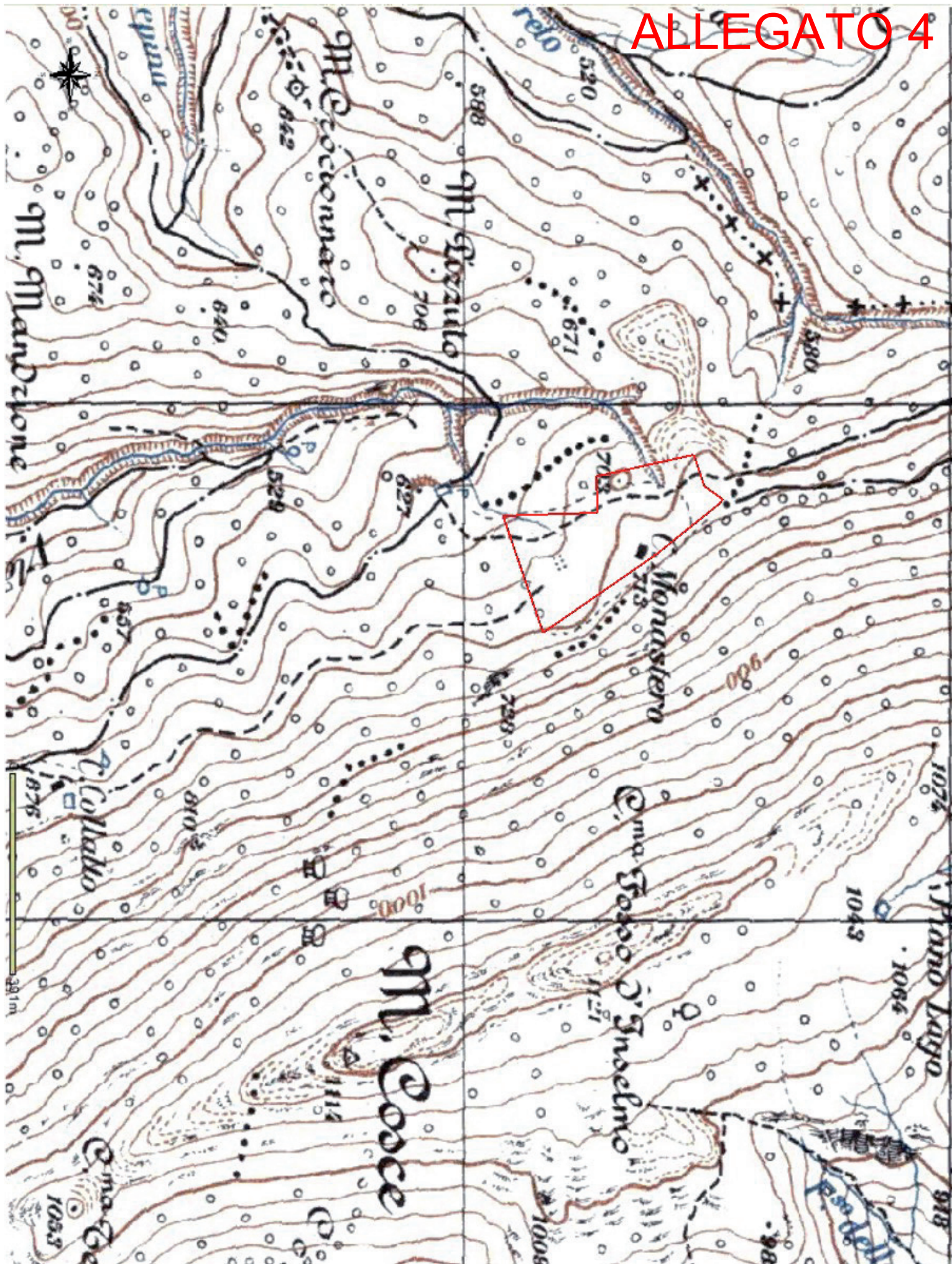
E3 – SOTTOZONA AGRICOLA DI MONTAGNA DI ELEVATO VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

In detta sottozona il P.R.G. si attua per intervento diretto, nel rispetto dei vincoli e prescrizioni di cui al P.T.P., sia per quanto concerne le aree perimetrale ex L.1497/39, sia per quanto attiene ai Beni diffusi individuati ai sensi della L.431/85; in essa sono consentite le attività ed interventi previsti dal P.T.P. stesso. A parziale deroga delle previsioni del P.T.P. di tale sottozona può essere consentita la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa (energia eolica); i relativi progetti dovranno essere corredati da uno specifico studio di fattibilità comprendente anche lo Studio di Inserimento Paesistico (S.I.P.) di cui all'art. 41 delle N.T.A. del P.T.P. o eventuali successive normative di riferimento. Nella sottozona E3 è consentita altresì la realizzazione di un monolocale ed uso deposito per ogni unità produttiva di tipo agricolo, con le stesse caratteristiche tipologiche e dimensionali previste dal P.T.P.



IL SINDACO
Dr. Renato Romano RENZI

ALLEGATO 4



Dati della richiesta	Comune di VACONE (Codice: L525) Provincia di RIETI
Catasto Terreni	Foglio: 2 Particella: 49

INTESTATO

1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprietà per 1/1
---	---	-------------------	-----------------------

Situazione dell'Immobile dal 17/04/2008

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	2	49		-	BOSCO CEDUO	75 00		Euro 4,26		Euro 0,77	Tabella di variazione del 11/04/2008 n. 716.1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. R10050603) MOD.26
Notifica					Partita						
Annotazioni				SI CONVALIDA LA QUALITA'							

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 48

Situazione dell'Immobile dal 11/04/2008

N.		DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
		Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito				
							ha are ca		Dominicale	Agrario			
1		2	49		-	BOSCO CEDUO	3	75 00		Euro 4,26	Euro 0,77	FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50575.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. R10050575)	
Notifica								Partita					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 5

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 48

L' intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/01/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprietà` per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 1128 .1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n. : 26212 Rogante: GIULIANI LAURA		Sede: ROMA COMPRAVENDITA	

Situazione degli intestati dal 11/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGP72M03L117P*	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009
DATI DERIVANTI DA			
VOLTURA DUfficio del 11/04/2008 n. 3472.1/2008 in atti dal 23/04/2008 (protocollo n. RI0056681) RETTIFICA INTESTAZIONE			

Situazione degli intestati dal 11/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLLGP72M03L117P*	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/04/2008
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 11/04/2008
DATI DERIVANTI DA			
FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50575.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. RI0050575)			

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 27/09/1990

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
					ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	2	5	-	BOSCO CEDUO	13 39 20		Euro 76,08 L. 147.312	Euro 13,83 L. 26.784	FRAZIONAMENTO n. 332 .2/1988 in atti dal 27/09/1990 ALL .NOTA 3/90	
Notifica						Partita	826			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 36

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	2	5	-	BOSCO CEDUO	3	21 87 20	Dominicale L. 240.592	Agrario L. 43.744
				Impianto meccanografico del 20/12/1971				

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Notifica	Partita	126		
----------	---------	-----	--	--

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/1999			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLGGP72M03L117P*	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/04/2008
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K*	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/04/2008
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 11/04/2008
DATI DERIVANTI DA			
	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n. 718.1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n. 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n: 1315 del 09/11/1999		

Situazione degli intestati dal 11/05/1988				
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	
1	DELLA CROCE Lorenzo nato a TORRI IN SABINA il 19/07/1929	DLLNZ29L19L286B*	(1) Proprietà` fino al 10/06/1999	
2	LEONARDI DI VILLA Cortese Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 10/06/1999	
DATI DERIVANTI DA				
	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 11/05/1988 Voltura n. 3.2/1990 in atti dal 27/09/1990 Repertorio n. : 16689 Rogante: RANDO A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 1243 del 31/05/1988			

Situazione degli intestati dal 03/11/1977			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	DLGGPP72M03L117P*	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/05/1988
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K *	(1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/05/1988
DATI DERIVANTI DA			
	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 03/11/1977 n. 2663.1/2008 in atti dal 31/03/2008 (protocollo n. RI0043867) DE CUIUS LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA		

Situazione degli intestati dal 29/08/1972			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LEONARDI DI VILLA CORTES Vittoria:LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 03/11/1977
2	MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922	MRRNCL22M26H501Q*	(1) Proprieta` fino al 03/11/1977
DATI DERIVANTI DA			
	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/08/1972 Voltura n. 575 in atti dal 16/12/1975 Repertorio n. : 30686 Rogante: GIANFELICE A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI n: 1630 del 18/09/1972		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale fino al 29/08/1972
2	MARINI CLARELLI Emanuele;MANFREDI nato a ROMA il 09/02/1933	MRRNMNL33B09H501T*	(1) Proprietà` per 1/3 fino al 29/08/1972
3	MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922	MRRNCL22M26H501O*	(1) Proprietà` per 1/3 fino al 29/08/1972
4	MARINI CLARELLI Raimondo nato a ROMA il 18/10/1925	MRRNRND25R18H501X*	(1) Proprietà` per 1/3 fino al 29/08/1972
DATI DERIVANTI DA			
	Impianto meccanografico del 20/12/1971		

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Data: 21/06/2010 - Ora: 09.58.54

Visura n.: 526923 Pag: 4

Fine

Rilasciata da: Servizio Telematico

ALLEGATO 5





REGIONE LAZIO carta dell'Uso del Suolo

CONSULTAZIONE

GUIDE PER LA CONSULTAZIONE

PROVINCIA COMUNE FOGGIA 1:50000

Selezionare una provincia e scegliere un comune

Rieti

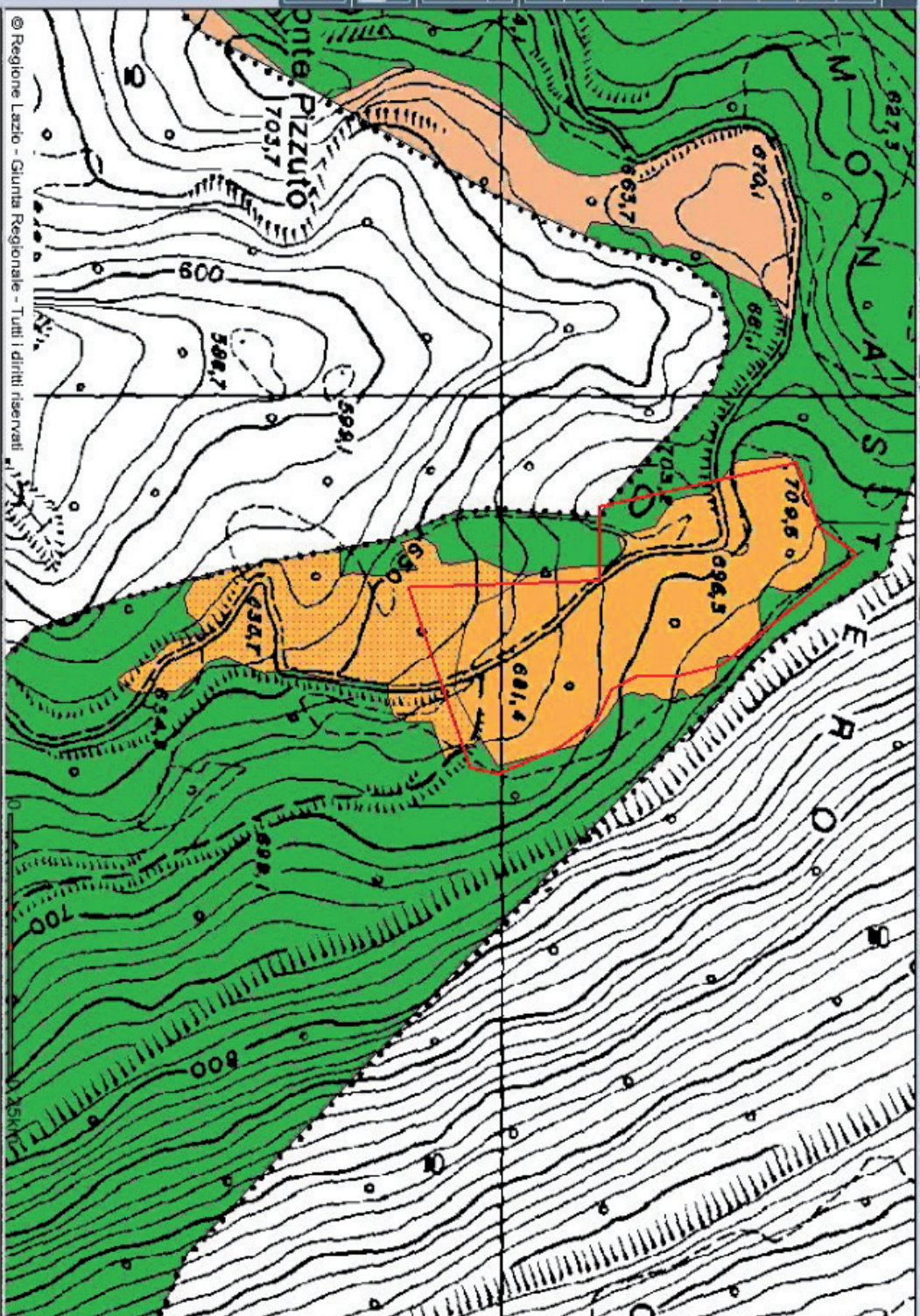
STRUMENTI



ORTOFOTO



IMPOSTA SCALA



© Regione Lazio - Giunta Regionale - Tutti i diritti riservati

ALLEGATO 7 Carta Uso Suolo Lazio

Strumento Attivo:Trascina

Comune di Vacone

Scala 1: 5.000

Internet

100%

powered by
Ised

2243	Altre colture (eucalipti)
231	Superfici a copertura erbacea dura (graminacee)
241	Colture temporanee associate a colture perenni
242	Sistemi colturali e particolari complessi
243	Aree prevalentemente occupate da colture agricole con presenza di spazi naturali importanti
Superfici boschive ed altri ambienti seminaturali	
311	Boschi di latifoglie
312	Boschi di conifere
313	Boschi misti di conifere e latifoglie
321	Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
322	Cespuglieti ed arbusteti
323	Aree a vegetazione sclerofilla
3241	Aree a ricostituzione naturale
3242	Aree a ricostituzione artificiale
331	Spiagge, dune e sabbie
332	Rocce nude, litose, affioramenti
333	Aree con vegetazione rada
3341	Boschi percorsi da incendi
3342	Altre aree della classe 3 pericolose da incendi
3343	Aree degradate per altri eventi
Ambiente umido	
411	Paludi interne
421	Paludi salmastre
422	Saline
Ambiente delle acque	
5111	Fiumi, torrenti e fossi
5112	Canali e idrovie

Tem

visibile	attivo	nome
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete Stradale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Carta Tecnica Regionale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Carta Uso del Suolo
Aggiorna		



ALLEGATO 8
MATTM 17/07/1999



ALLEGATO 9
MATTM 25/06/2005





Ortofoto che ritrae l'area interessata dall'edificazione nello stato in cui versava al Settembre 2005.-



20
ALLEGATO 11
ortofoto Forestale Cottanello

Ortofoto che ritrae l'area interessata dall'edificazione nello stato in cui versava al Giugno 2008.-



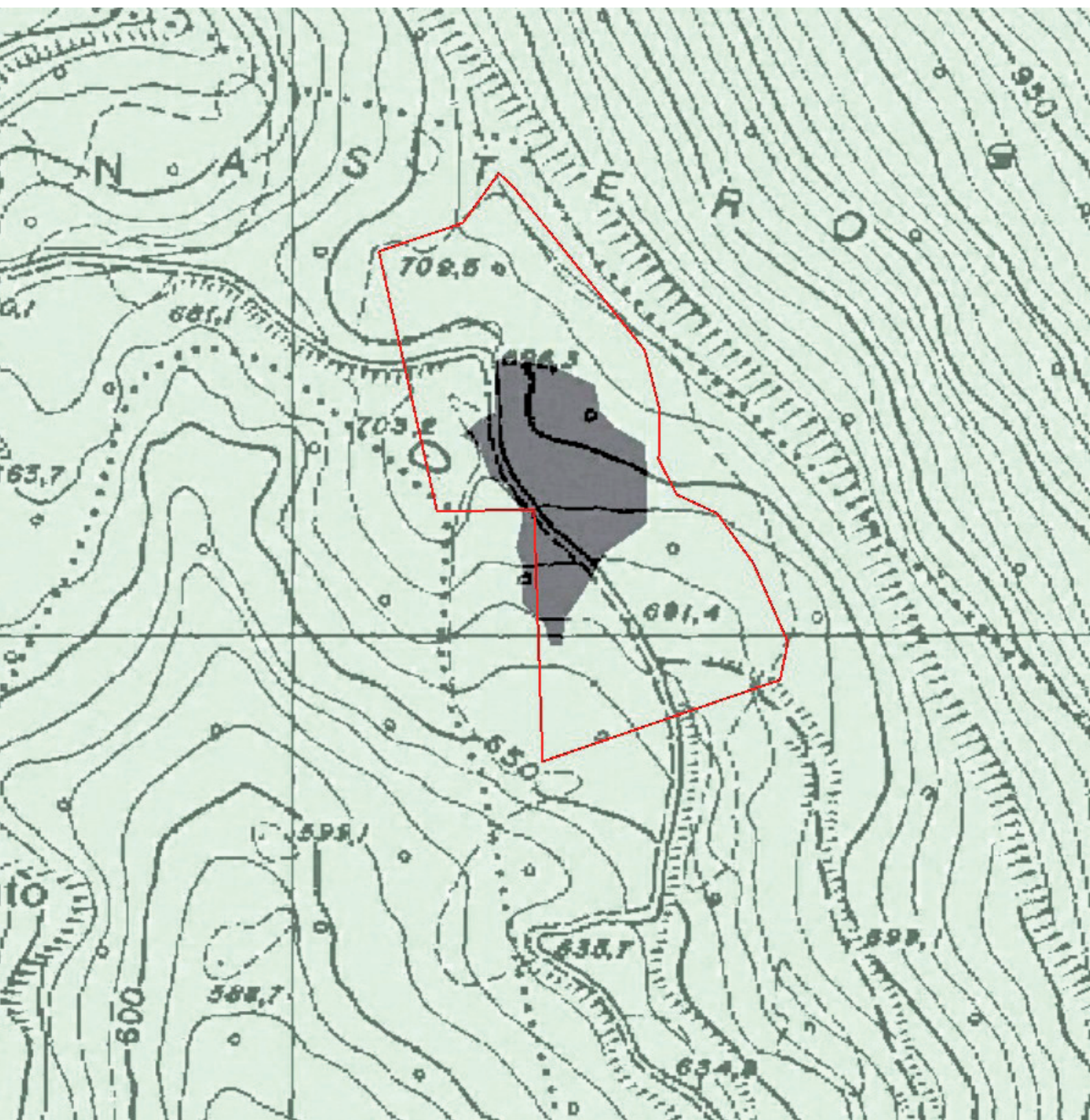


27.04

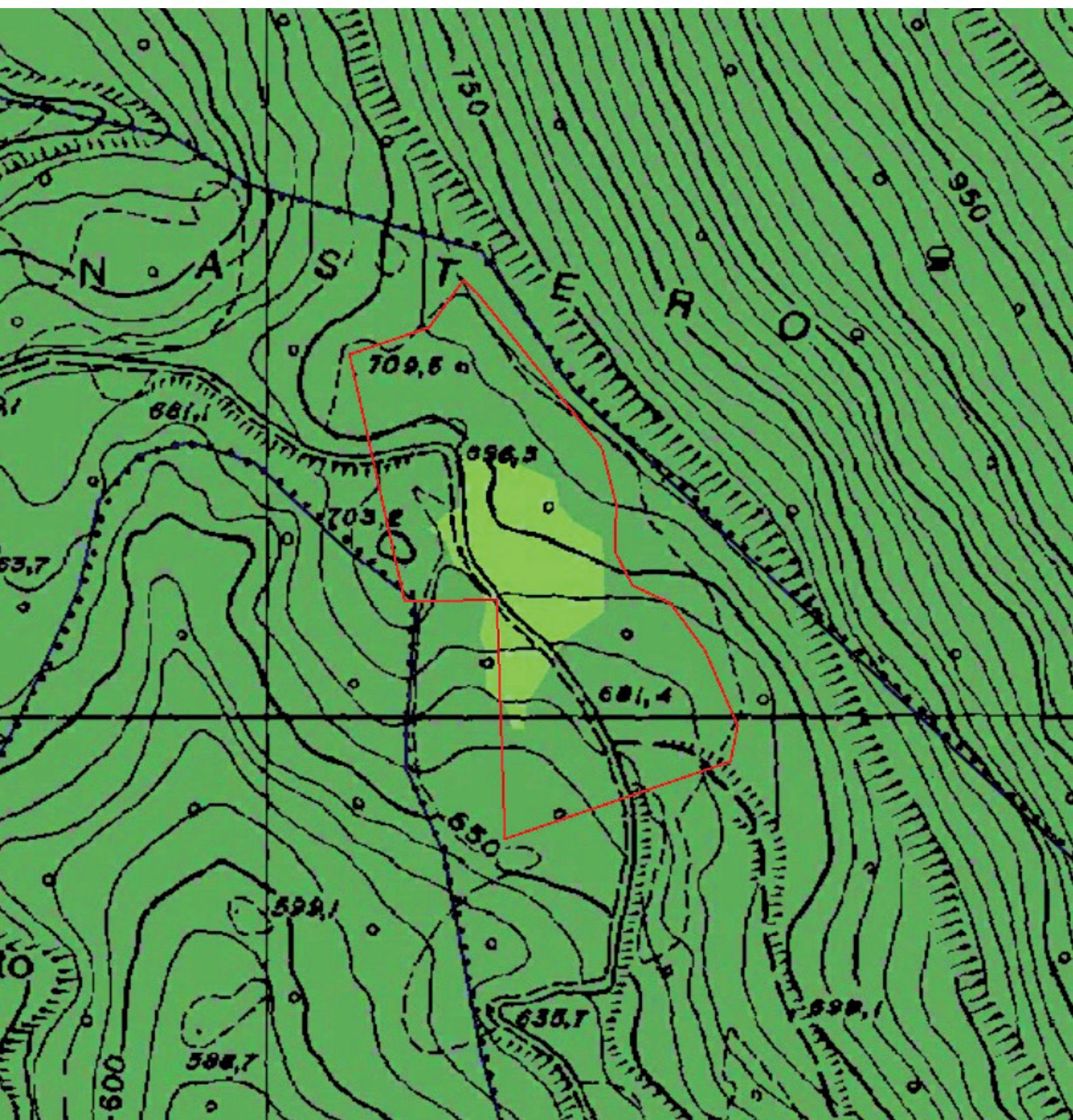




ALLEGATO 14
Tavola B - PTPR



ALLEGATO 15
Tavola A - PTPR



Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 14/03/2008

Dati della richiesta	Comune di VACONE (Codice: L525) Provincia di RIETI
Catasto Terreni	Foglio: 1 Particella: 2

Immobile										
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
1	1	2		-	FABB RURALE	ha are ca 00 80		Dominicale	Agrario	Impianto meccanografico del 20/12/1971
Notifica		Partita								

INTERSTATI			
N.	DATI ANAGRAFICI		
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972	CODICE FISCALE DLGGP72M03L117P	DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprieta' per 1/2
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976	DLLPLA76D30L286K	(1) Proprieta' per 1/2
3	LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899		Usufruttuario parziale
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n. 718. 1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n. 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n: 1315 del 09/11/1999	

Rilasciata da: Servizio Telematico

Visura storica per immobile

Visura n.: 526507 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Dati della richiesta	Comune di VACONE (Codice: L525) Provincia di RHE TI Foglio: 1 Particella: 2
Catasto Fabbricati	

INTESTATO

1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953	LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprietà per 1/1
---	---	-------------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 15/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1	Urbana	1	2				unità collabenti				COSTITUZIONE del 15/04/2008 n. 1472. 1/2008 in atti dal 15/04/2008 (protocollo n. R10052357) COSTITUZIONE
Indirizzo		LOCALITA`MONASTERO piano: T;									

Situazione degli intestati dal 21/01/2009

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953					LRNGCM53M27L046S* (1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 1128. 1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n. : 26212 Rogante: GIULIANI LAURA Sede: ROMA COMPREAVENDITA				

Situazione degli intestati dal 15/04/2008

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972					DLLGPP72M03L117P* (1) Proprietà per 1/2 fino al 21/01/2009
2	DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976					DLLPLA76D301286K* (1) Proprietà per 1/2 fino al 21/01/2009
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 15/04/2008 n. 1472. 1/2008 in atti dal 15/04/2008 (protocollo n. R10052357) COSTITUZIONE				

Rilasciata da: Servizio Telematico

- *Forestazione Agronomia Ambiente* -

Dr. Agr. Maurizio Frattali

Via della Repubblica, 11 - 02043 Contigliano (Rieti)

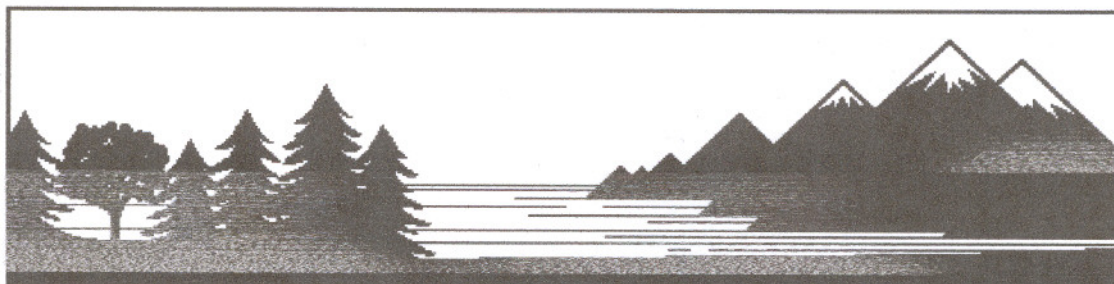
tel/fax. 0746/707045 - 0329/6132289

E-mail: mauriziofrattali@libero.it

COMUNE DI VACONE

PROVINCIA DI RIETI

Committente Ing. Lorenzoni Giacomo



RELAZIONE TECNICA DI PERIZIA

inerente all'

***"accertamento dello stato dei luoghi
e del soprassuolo verde
insistente sul***

p.11 - fg.1, del Comune di Vacone

L'Agronomo

Dr. Maurizio Frattali



RELAZIONE TECNICA

A evasione dell'incarico ricevuto dal Sig. Lorenzoni Giacomo, nato a Tarano il 27-08-1953 C.F. LRNGCM53M27L046S, residente a Roma, Via Livia Orestilla n°14, di **accertare la copertura e consistenza del soprassuolo vegetale** insistente sulla superficie di terreno in proprietà individuata catastalmente al fg. 1 particella 11 del comune di Vacone provincia di Rieti, il sottoscritto Dottor Maurizio Frattali, iscritto regolarmente al n° 18 dell'albo dei Dr. Agronomi e Forestali della provincia di Rieti, in seguito a diversi rilievi tecnici effettuati sul posto, rilievi che hanno permesso di accertare le caratteristiche dei luoghi, la natura e vocazione del soprassuolo vegetale presente, la qualità delle essenze erbacee, arbustive e arboree presenti sull'appezzamento, relaziona quanto segue, che per chiarezza suddivide nei seguenti capitoli:

- 1 – ubicazione e individuazione dei luoghi;
- 2 – metodologia tecnica dei rilievi;
- 3 – descrizione dei luoghi;
- 4 – conclusioni.

1 – UBICAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI

All'area in oggetto si arriva dal Centro abitato del Comune di Vacone, percorrendo sulla sinistra per qualche chilometro una comoda strada non asfaltata procedendo in direzione nord ad ovest della pendice di M. Cosce.

Trattasi di un solo corpo di terreno di forma, ampiezza e pendenza regolare, della **superficie di ettari 6.25.00**, ubicato in loc. **Monastero** del Comune di Vacone.

Di superficie regolare e lieve pendenza (5-8 %) con alcuni tratti pianeggianti (come è possibile evincere dall'esame delle curve di livello delle carte topografiche IGM e CTR, nonché dai rilievi fotografici in allegato), è ubicato a quota compresa tra i **635 m.** del punto a quota più bassa (sud) e **700 m. s.l.m.** a quota più alta (confine nord), non notando segni di erosione idrogeologica o fenomeni di instabilità della superficie.

E' compreso tra i rilievi a maggior quota ad ovest di **M. Cosce (1114 m)**, a sud di **M. Sarvone (878 m)** ed in vicinanza ad est di **M. Pizzuto (708 m)**.

Al **Catasto terreni** del Comune di Vacone è individuato dal 17/04/2008 come segue:

Fg	part.	qualità/classe	superficie.mq.	RD/€	RA/€
1	11	pascolo erborato I	6 25 00	35,51	32,28

Al Catasto terreni del Comune di Vacone era già individuato dall' 11/04/2008 come segue:

Fg	part.	qualità/classe	superficie.mq.	RD/€	RA/€
1	11	pascolo	6 25 00	38,73	12,918

Si fa notare che la qualità (copertura vegetale) presente al catasto terreni è di pascolo arborato e pascolo e non "BOSCO".

In allegato misura n°6 e planimetria n°7.

Con riferimento all'**I.G.M. (1:25.000)** l'appezzamento risulta ubicato al **fg. n.138 - della Carta d'Italia III S.E. (Tav. n°1)**

Con riferimento alla **CTR della Reg. Lazio 1:10.000** risulta ubicato al foglio 346160 "Configni". (tav. n°2);

Dall'osservazione **aerofotogrammetrica della R. Lazio** (ortofoto n°346160) l'appezzamento è ben individuabile in quanto costituisce l'unica area di grandi dimensioni della zona priva in gran parte di vegetazione arborea o forestale e alcunché di bosco ceduo, presente solo marginalmente in prossimità dei confini della particella considerata di 6,25 ettari.

Dall'osservazione della **carta dell'Uso del suolo della R. Lazio (1:5000 - Comune di Vacone -tavola n°5)** è possibile individuare l'area in oggetto in quanto priva di vegetazione, contrassegnata in legenda dal colore arancione, ovvero classificata con il n°321- "**aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota**" e 322 - "**cespuglieti ed arbusteti**". Il bosco è presente in modo del tutto marginale solo in prossimità del confine della p. 11 del fg. 1

2 - METODOLOGIA: SISTEMA DI RILIEVO GPS

I rilievi sono stati effettuati mediante l'ausilio della tecnologia GPS in modo da poter posizionare esattamente il punti di interesse (POI) e le tracce rilevate sulla cartografia georeferenziata (IGM-CTR allegata nonché sulla aerofotogrammetria georeferenziata opportunamente consultabile, ortofoto R. Lazio ecc.), A tal scopo lo scrivente si è avvalso, oltre a tutti gli strumenti tradizionali a disposizione quali bussola, altimetro, fettuccia metrica,

carte topografiche (C.T.R. 1:10.000 – I.G.M. 1:25.000), aerofotogrammetria della zona, della tecnologia GPS (“*global positioning system*”), mediante lo strumento (*Garmyn*) in grado di rilevare le coordinate geografiche di dettaglio per ciascun punto della traccia (*track*) di interesse riportato su mappa.



Ogni punto di interesse rilevato (*waypoint*) è riportato nell'elenco allegato con numerazione progressiva, secondo la direzione di traccia seguita, associato ad informazioni quali latitudine, longitudine, altimetria, data rilievo e eventuale descrizione tecnica in dettaglio. Il tutto riportato su cartografia C.T.R. ed I.G.M. ed aerofotogrammetria

Ciò in modo da poter convalidare quanto affermato, e consentire eventuali controlli tecnici sui rilievi effettuati, potendo rilevare le posizioni di osservazione ed i punti di interesse mediante la fornitura in allegato delle coordinate geografiche.

3 – DESCRIZIONE DEI LUOGHI

L'appezzamento a pascolo arborato è ben individuabile rispetto alle zone circostanti in quanto risulta *privo di essenze arboree coltivate e ancor più di soprassuolo arboreo forestale*.

Il bosco ceduo, oggetto di tagli di utilizzazione economica nelle immediate circostanze, è presente solo marginalmente in prossimità dei confini. Gran parte della superficie è coperta da pascolo, pascolo cespugliato e pascolo arborato, con zone in cui, stante lo stato di non coltivazione (dal '50-60), avanzano formazioni di vegetazione arbustiva e di cespuglieti, in cui spiccano essenze spinose come i rovi, la ginestra, spinose, oltre essenze meno rilevanti. Marginalmente e percentualmente non rilevanti sono le essenze arbustive di ginepro.

Solo in prossimità dei confini dell'appezzamento di 6,25 ettari è possibile rilevare la presenza di formazioni boschive a forte prevalenza di leccio (*quercus ilex*), con qualche sporadica pianta di cerro e acero. Da notare in prossimità del confine nord est, marginalmente all'appezzamento, diverse presenze del genere "*pinus*", pini di notevoli dimensioni, stante a significare l'artificialità della loro presenza e dello stato di coltivazione dell'appezzamento stesso in tempi recenti. Alcune ceppaie isolate di leccio sono presenti in forma sporadica e isolata all'interno dell'appezzamento, tali probabilmente da conferire l'appellativo "*arborato*" al pascolo presente (al catasto terreni descritto come pascolo fino all'11/4/2008), Più propriamente, tale appezzamento sarebbe da ritenersi "*pascolo cespugliato*" per la prevalenza di questa qualità su tutta la superficie, a parte qualche presenza arborea di scarso valore, come anzi detto.

In base all'esame della documentazione elencata, ed ai rilievi effettuati sul luogo, con l'ausilio del GPS (con rilievo di tracce e di POI in allegato tecnico 3-4), è possibile affermare che il soprassuolo arboreo o la copertura arborea forestale ammonti a meno del 20% della superficie complessiva di 6.25.00 ha della particella n°11 del Fg.1 del comune di Vacone, risultando questa in gran parte coperta da pascolo, pascolo cespugliato e pascolo arborato. La presenza del bosco è rilevabile solo in punti limitati e limitrofi alla superficie descritta ed in particolare nel lato est a monte della particella (versante di M. Cosce) dove tra l'altro viene praticato il taglio di utilizzazione economica del bosco ceduo. (ultimo del 1010-2011)

Ciò risulta anche dalla attenta lettura:

della **carta topografica IGM 1:25.00** (Istituto geografico militare, come sopra indicata e riportata in allegato -.138 - della **Carta d'Italia III S.E. (Tav. n°1)**, in cui si evince la mancanza di copertura arborea su gran parte dell'area indicata, differentemente dalla zona boscata circostante;

della **CTR della Reg. Lazio 1:10.000** - foglio 346160 "Configni". (Tav. n°2);

dal rilievo visivo della **aerofotogrammetria** disponibile della R. Lazio effettuata in diversi anni, ultima del 2008 (ortofoto n°346160), comprovante l'assenza di copertura boschiva su gran parte della superficie, oggetto semmai di un progressivo cespugliamento e nascita di arbusti sul pascolo in questi ultimi anni, a causa della non coltivazione e del mancato pascolamento;

dalla **qualità di coltura assegnata dal catasto terreni** alla particella 11 del fg.1 del Comune di Vacone, ove si evince che la qualità di coltura della superficie rilevata all'11/4/2008 consistesse in **"pascolo"** per una superficie di ettari 6.25.00, quale appunto della particella in oggetto e dal 17/4/2008 è stata qualificata in **"pascolo erborato"** a causa della presenza di cespugli, arbusti e qualche pianta arborea dispersa all'interno dell'appezzamento. **Si fa notare che la qualità vegetale presente al catasto terreni è di pascolo arborato e pascolo e non "BOSCO"**;

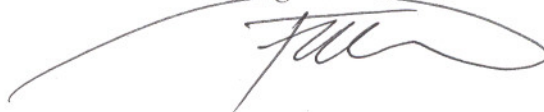
dall'osservazione della **carta dell'Uso del suolo della R. Lazio** (1:5000 – Comune di Vacone – allegato 5) è possibile individuare l'area in oggetto in quanto priva di vegetazione, contrassegnata in legenda dal colore arancione, ovvero classificata con il n°321- *"aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota"* e 322 – *"cespuglieti ed arbusteti"*. Il bosco è presente in modo del tutto marginale solo in prossimità del confine della p. 11 del fg. 1

CONCLUSIONI

In base all'esame della documentazione elencata, ed ai rilievi effettuati sul luogo, con l'ausilio del GPS, è possibile affermare che il soprassuolo arboreo o la copertura arborea forestale ammonta a meno del 20% della superficie complessiva di 6.25.00 ha della particella n°11 del Fg.1 del comune di Vacone, risultando questa in gran parte coperta da pascolo, pascolo cespugliato e pascolo erborato. La presenza del bosco è rilevabile solo in punti limitati e limitrofi alla superficie descritta.

Rieti lì 15-07-2011

Il Tecnico
Dr. Agr. Maurizio Frattali



Comune di Vacone

Provincia di Rieti

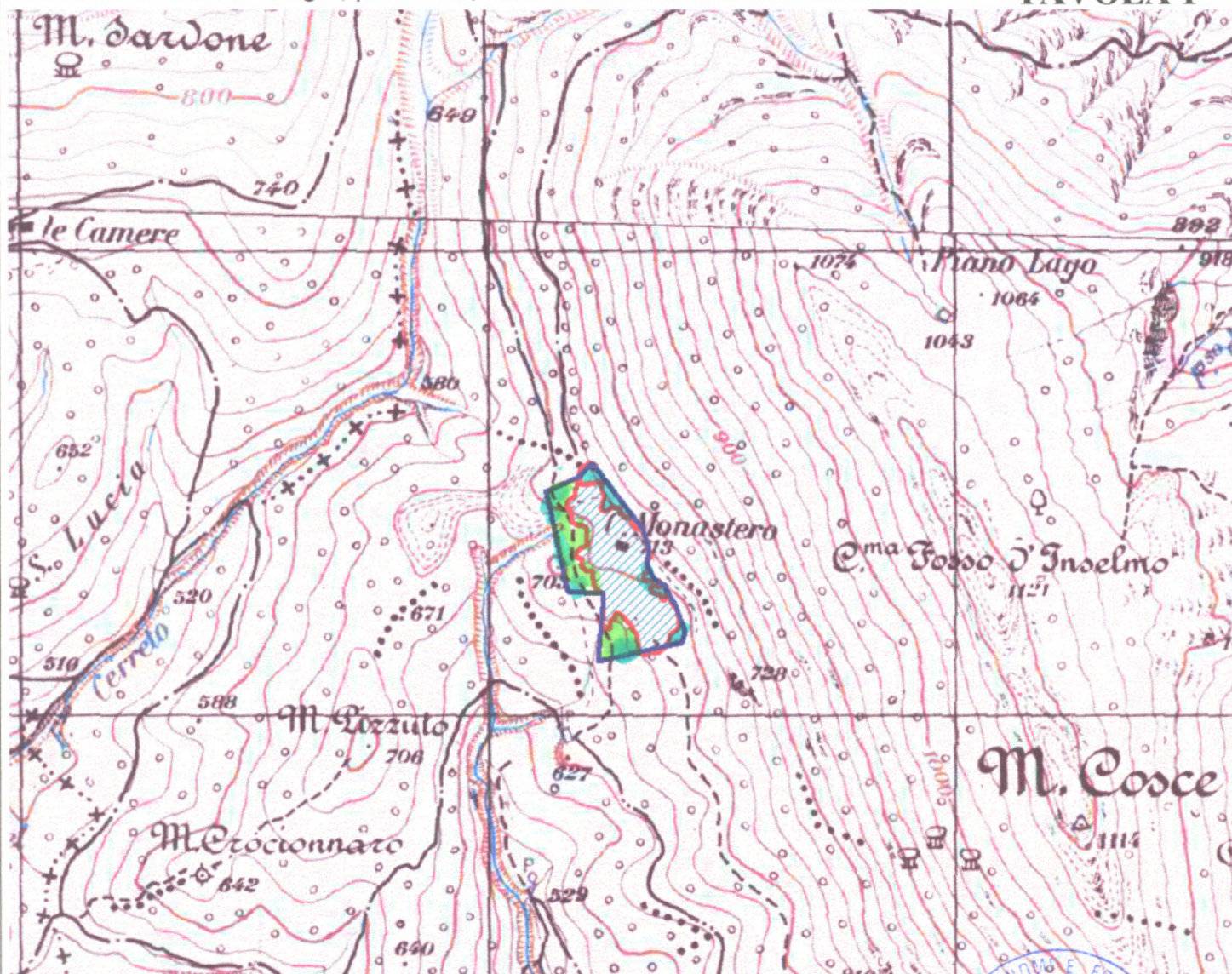
ALLEGATI GRAFICI E PLANIMETRICI

- 1) ubicazione IGM – Istituto geografico militare 1:25.00
- 2) Ubicazione CTR .- carta tecnica Regione Lazio 1:10.000;
- 3) Planimetri tecnica di rilievo – GPS;
- 4) elenco coordinate GPS
- 5) carta dell'uso del suolo R. Lazio – ubicazione e qualità
- 6) visura catastale attuale - fg. 1 p.11 del comune di Vacone
- 7) planimetri catastale attuale - fg. 1 p.11 del comune di Vacone
- 8) allegati fotografici 1-6

L'agronomo

DR. MAURIZIO FRATTALI





Ozi
EXPLORER.it



Fur



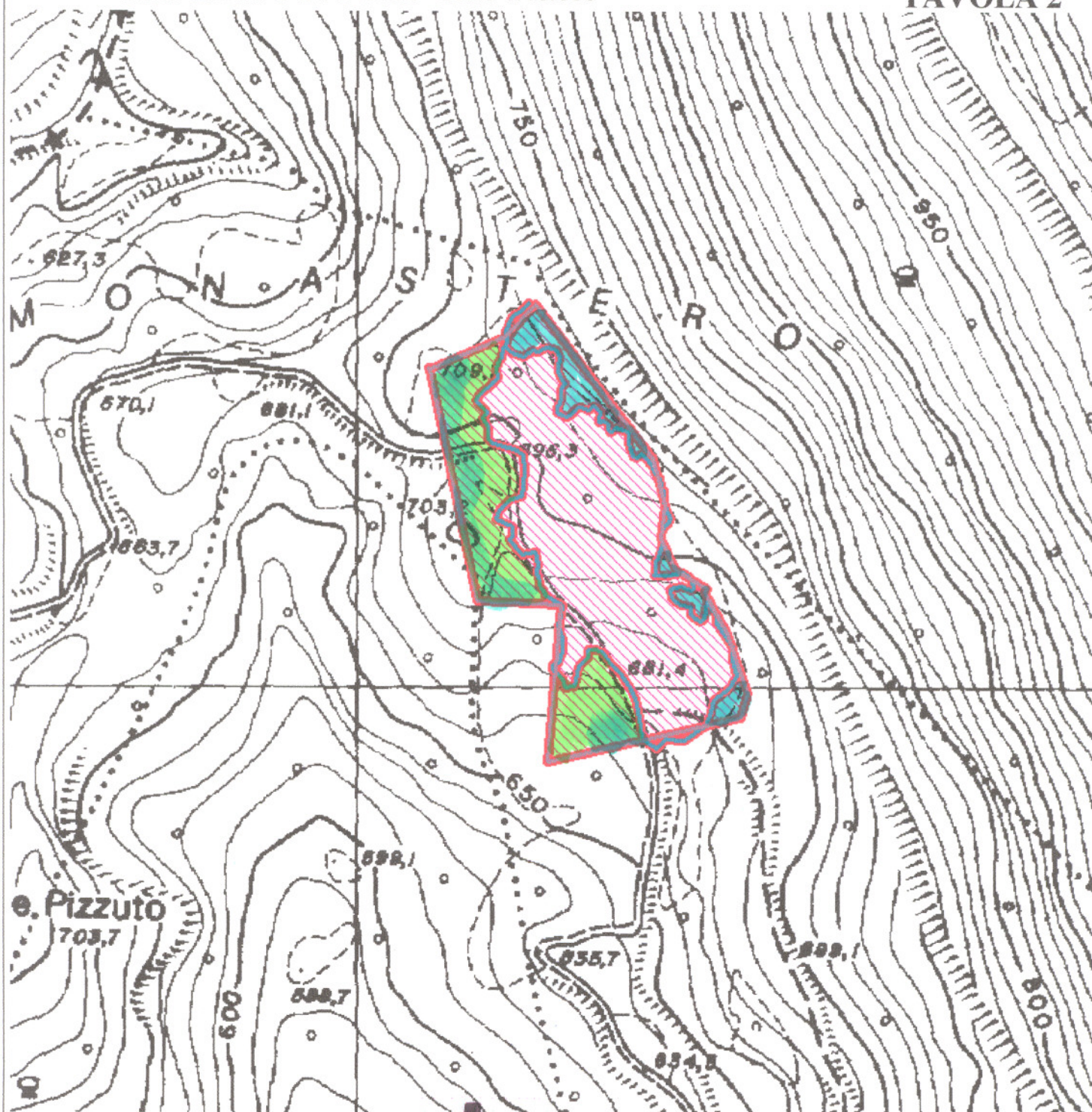
STUDIO TECNICO F.A.A.

"Forestazione Agronomia Ambiente"

e-mail: mauriziofrattali@libero.it

WWW.STUDIOAGRONOMO.NET

LEGENDA	UBICAZIONE e qualità della copertura
	pascolo cespugliato/arborato /arbusteti senza coperta di arborea di tipo coltivato o forestale (eccetto qualche rada ceppaia di leccio e arbusti)
	soprassuolo arborato boschivo limitrofo (lecceta)
	punti di pascolo arborato
NB	IGM: ubicazione in zona priva di vegetazione boschiva rispetto al circondario boscato ed oggetto di tagli di utilizzazione boschiva



Ozi
EXPLORER.it



STUDIO TECNICO F.A.A.

"Forestazione Agronomia Ambiente"




e-mail: mauriziofrattali@libero.it

WWW.STUDIOAGRONOMO.NET

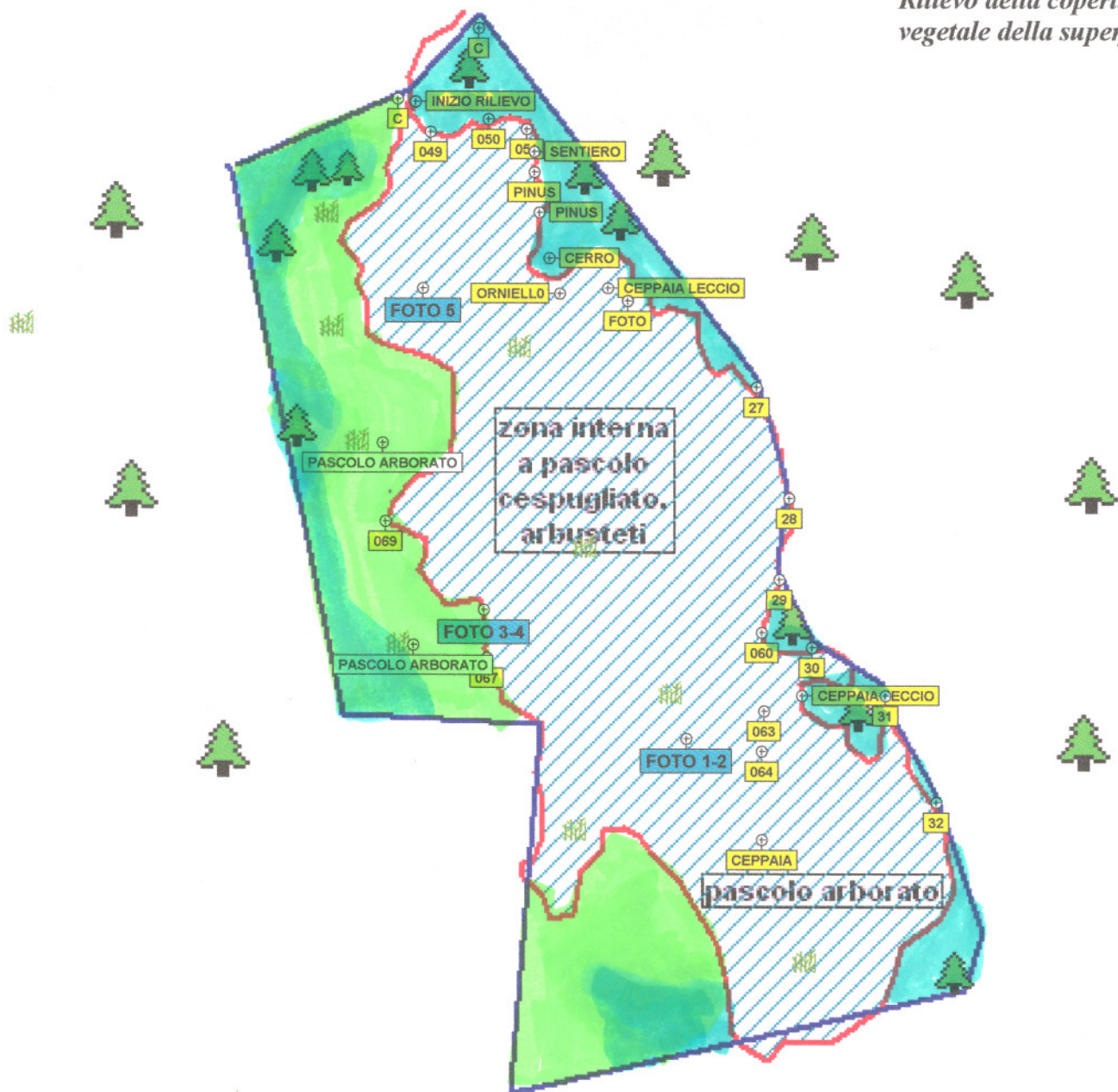
frattali

LEGENDA

UBICAZIONE e qualità della copertura

	CTR zona priva di vegetazione boschiva rispetto al circondario boscato con pascolo arborato /cespugliato/ arbusteti senza coperta arborea forestale (eccetto qualche rada ceppaia di leccio e arbusti)
	soprasuolo arborato boschivo limitrofo (lecceta)
	pascolo arborato
NB	





Ozi
EXPLORER .it



STUDIO TECNICO F.A.A.
"Forestazione Agronomia Ambiente"
e-mail: mauriziofrattali@libero.it
WWW.STUDIOAGRONOMIA.NET

LEGENDA		(tracce e WPT rilevate con GPS Garmin 60csx)
	pascolo cespugliato/arborato /arbusteti senza presenza di coperta di arborea di tipo coltivato o forestale (eccetto qualche rada ceppaia di leccio)	
	soprassuolo arborato boschivo limitrofo (lecceta)	
	pascolo arborato	
	FOTO punti di rilievo fotografici	



△LL.4

Lista waypoint

Nome mappa : 346160

File mappa : D:\Utente\Documenti\GPS-GIS- tracce Wpt altre mappe\Mappe\CTR Lazio\CTR\34 Contigliano Fontec

Datum : European 1950

File waypoint : D:\Utente\Documenti\GPS-GIS- tracce Wpt altre mappe\WPT- TRACCE OZY\Lavoro\rilievi GPS Loren

15/07/2011 11.48.12

Num	Nome	Zona	Easting	Northing	Alt(m)	Descrizione
1	CEPPAIA LECCI33T	33T	304275	4698430	675	11-LUG-11 9:32:32
2	INIZIO RILIEVO	33T	304199	4698504	692	11-LUG-11 9:41:09
3	049	33T	304205	4698492	691	11-LUG-11 9:43:32
4	050	33T	304228	4698497	692	11-LUG-11 9:44:08
5	051	33T	304243	4698492	698	11-LUG-11 9:44:59
6	SENTIERO	33T	304246	4698484	696	11-LUG-11 9:45:32
7	CERRO	33T	304252	4698442	692	11-LUG-11 9:47:23
8	ORNIELLO	33T	304256	4698428	695	11-LUG-11 9:50:03
9	FOTO	33T	304283	4698425	703	11-LUG-11 9:52:42
10	060	33T	304336	4698293	688	11-LUG-11 10:01:10
11	CEPPAIA LECCI33T	33T	304352	4698269	683	11-LUG-11 10:04:52
12	063	33T	304337	4698263	682	11-LUG-11 10:05:55
13	064	33T	304336	4698246	679	11-LUG-11 10:06:34
14	FOTO 1-2	33T	304306	4698252	680	11-LUG-11 10:09:10
15	067	33T	304227	4698284	686	11-LUG-11 10:18:15
16	FOTO 3-4	33T	304226	4698303	690	11-LUG-11 10:22:26
17	069	33T	304187	4698338	694	11-LUG-11 10:25:31
18	PINUS	33T	304246	4698476		
19	PINUS	33T	304248	4698460		
20	CEPPAIA	33T	304336	4698212		
21	C	33T	304192	4698505		
22	FOTO 5	33T	304202	4698430		
23	C	33T	304224	4698533		
24	27	33T	304334	4698391		
25	28	33T	304347	4698347		
26	29	33T	304343	4698315		
27	30	33T	304356	4698288		
28	31	33T	304385	4698269		
29	32	33T	304405	4698227		
30	PASCOLO ARBC33TTO304198			4698289		
31	PASCOLO ARBC33TTO304186			4698369		

Waypoint caratteristica mappa





REGIONE LAZIO Carta dell'Uso del Suolo

CONSULENZA GUIDA PER LA CONSULTAZIONE

PROVINCIA REGIONE LAZIO CODICE 150000

Selezionare una provincia e scegliere un comune

Realtà

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

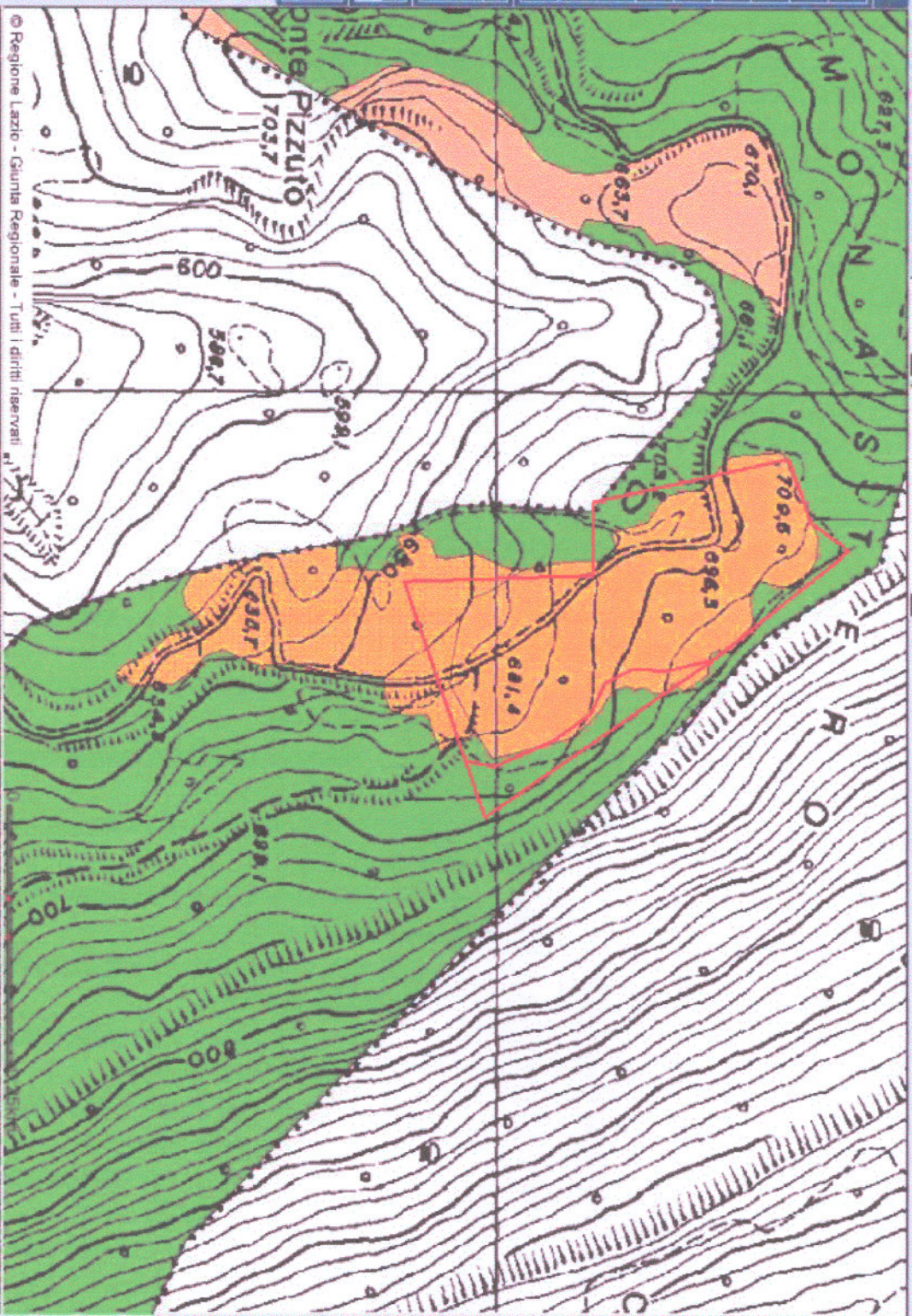
STRUMENTI



ORIENTAMENTO



IMPOSTA SCALA



© Regione Lazio - Giunta Regionale - Tutti i diritti riservati

Strumento Attivo: Trascina

Comune di Vacone

Scala 1:5.000

Internet

100%

Ised

- 231 Aree colture (viticoltive)
- 231 Superfici a copertura erbacea densa (graminacee)
- 241 Colture temporanee associate a colture permanenti
- 242 Sistemi colturali e particolari
- 243 Aree protettive ambientali con presenza di spazi naturali importanti
- 311 Boschi di latifoglie
- 312 Boschi di conifere
- 313 Boschi misti di conifere e latifoglie
- 321 Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
- 322 Campi e prati irrigati
- 323 Aree a vegetazione sclerofilla
- 324 Aree a ricostituzione naturale
- 3242 Aree a ricostituzione artificiale
- 331 Spoglie, dune e sabbie
- 332 Rocce nude, filaree, affioramenti
- 333 Aree con vegetazione rada
- 3341 Boschi percorsi da incendi
- 3342 Aree aree della classe 3
- 3343 Aree aree della classe 3
- 3343 Aree degradate per altri eventi
- Ambiente urbano
- 411 Paludi interne
- 421 Paludi salmastre
- 422 Saline
- Ambiente delle acque
- 511 Fiumi, torrenti e fossi
- 512 Canali e stagni

Temi

tema	attivo	funzione
Reti Stradali	<input checked="" type="checkbox"/>	
Carta Tecnica Regionale	<input checked="" type="checkbox"/>	
Carta Uso del Suolo	<input checked="" type="checkbox"/>	

Aggiorna

Visura storica per immobile

Visura n.: T310978 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 07/07/2011

774.6

Dati della richiesta	Comune di VACONE (Codice: L525)	
	Provincia di RIETI	
Catasto Terreni	Foglio: 1 Particella: 11	

INTESTATO

I	LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953		LRNGCM53M27L046S*	(1) Proprietà per 1/1
---	---	--	-------------------	-----------------------

Situazione dell'Immobile dal 17/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
				Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
I	I	11	-	PASCOLO 1 ARB	6 25 00		Dominicale Euro 35,51	Agrario Euro 32,28
Tabella di variazione del 11/04/2008 n. 715 1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. R10050568) MOD.26								
Notifica				Partita				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio I particella 12

Situazione dell'Immobile dal 11/04/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
				Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
I	I	11	-	PASCOLO 1	6 25 00		Dominicale Euro 38,73	Agrario Euro 12,91
FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50535 1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. R10050535)								
Notifica				Partita				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio I particella 3

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio I particella 12

L' intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

ALL 7

Ufficio Provinciale di RIETI - Direttore: DR. ROBERTO FIOCCO

Per Visura

E=-67900

N=17700

Particella: 11



Comune: VACONE
Foglio: 1

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

7-Lug-2011 16:07
Prot. n. T312602/2011

ALLEGATI FOTOGRAFICI



11/07/2011

COMUNE DI VACONE FG. 1 P.11
FOTO N°1 : DA SUD IN DIREZIONE NORD



11/07/2011

COMUNE DI VACONE FG. 1 P.11
FOTO N°2 : DIREZIONE EST – M. COSCE

ALLEGATI FOTOGRAFICI 3-4



COMUNE DI VACONE FG. 1 P.11
FOTO N°3 : IN DIREZIONE NORD - EST



COMUNE DI VACONE FG. 1 P.11
FOTO N°4 : DIREZIONE SUD SUD EST

ALLEGATI FOTOGRAFICI 5-6



COMUNE DI VACONE FG. 1 P.11
FOTO N°5 : IN DIREZIONE NORD - OVEST



COMUNE DI VACONE FG. 1 P.11
FOTO N°6 : DA NORD A SUD DELL'APPEZZAMENTO